GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — **ROMA** — SABATO 10 NOVEMBRE — **NUM. 263**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n. 4; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Camera dei Deputati

La Camera dei deputati è convocata in pubblica seduta il giorno di *giovedì* 22 del corrente mese.

Ordine del giorno.

1. Rinnovamento degli Uffizi.

Discussione dei progetti di legge:

2. Stati di 1ª previsione dell'Entrata e della Spesa pel 1878;
3. Sullo stato degli impiegati civili;
4. Modificazioni alla legge sulla soppressione delle Corporazioni privilegiate di arti e mestieri;
5. Riforma della legge comunale e provinciale;
6. Primo Libro del Codice penale del Regno.

Roma, 3 novembre 1877.

Il Presidente
F. CRISPI.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4121** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti la legge 7 luglio 1866, n. 3036, ed il relativo regolamento 21 luglio stesso anno, n. 3070;

Visti la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo regolamento 22 agosto stesso anno, n. 3852;

Vista la legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *P*;

Visto l'articolo 24 della legge 7 luglio 1868, n. 4490;

Visti gli articoli 3 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, ed 1 dell'allegato *N* di detta legge;

Visti la legge 19 giugno 1873, n. 1402, ed il relativo regolamento 11 luglio stesso anno, n. 1461;

Visto il Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519;

Visti gli atti verbali di presa di possesso, operata per gli effetti della conversione dei beni immobili degli Enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al presente decreto;

Viste le liquidazioni della rendita dovuta, per la conversione dei beni immobili appresi dal Demanio, agli Enti morali ecclesiastici suddetti;

Sulla proposizione dei Ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Sentita la Commissione centrale di sindacato, instituita dall'art. 8 della suddetta legge 15 agosto 1867,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco controfirmato dai Nostri Ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti, ed annesso al presente decreto, sono accertate nelle somme esposte nella colonna 8 dell'elenco stesso.

Art. 2. In relazione all'articolo precedente, dalla rendita consolidata 5 per cento inscritta col Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Demanio dello Stato per gli Enti morali ecclesiastici assoggettati a conversione, sarà trasferita, con decorrenza dal 1° gennaio 1878, la complessiva rendita di lire 65,689 05 (sessantacinquemila seicentottantanove e centesimi cinque) agli Enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al presente decreto, ripartitamente e per le somme loro assegnate nella colonna 8 dell'elenco medesimo.

Sono definitivamente accertate in lire 425,214 59 (quattrocentoventicinquemila duecentoquattordici e centesimi cinquantanove) le rate di rendita maturate nel tempo decorso dalle rispettive prese di possesso dei beni immobili a tutto dicembre 1877, e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio in esecuzione del Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, nelle somme depurate dall'imposta di ricchezza mobile, esposte nella colonna 18 dell'annesso elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 28 settembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.
MANCINI.

Elenco delle rendite 5 °/₀ da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico		NOME e COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA		
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/₀ imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
1	Cappella di S. Giuseppe nella borgata Perosini in	Antignano	Alessandria	Legale rappresentante	67 50	»	67 50
2	Consorzio delle Anime Purganti nella chiesa parrocchiale di Vocemola in	Arquata Scrivia	Id.	Id.	11 40	»	11 40
3	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Vocemola in	Id.	Id.	Id.	13 »	»	13 »
4	Fabbriceria parrocchiale per i beni del Beneficio delle Anime Purganti in	Cantalupo Ligure	Id.	Id.	64 69	»	64 69
5	Cappella di S. Rocco in	Cantarana	Id.	Id.	16 75	»	16 75
6	Chiesa parrocchiale dei Ss. Lorenzo e Giacomo pel legato Orecchia in	Cassine	Id.	Id.	145 70	»	145 70
7	Cappella di San Vincenzo Ferreri sulle fini di Merlazza in	Celle	Id.	Id.	18 72	»	18 72
8	Chiesa parrocchiale di S. Giorgio in	Cerreto Grue	Id.	Id.	27 45	»	27 45
9	Cappella campestre di S. Remigio in	Cisterna d'Asti	Id.	Id.	30 »	»	30 »
10	Cappella campestre di S. Martino in	Coazzolo	Id.	Id.	11 93	»	11 93
11	Santuario di Nostro Signore della Bruceta in	Cremolino	Id.	Id.	82 20	»	82 20
12	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di	Garbagna	Id.	Id.	12 62	»	12 62
13	Fabbriceria parrocchiale di	Molo di Borbera	Id.	Id.	27 »	»	27 »
14	Chiesa campestre di S. Defendente in	Montegrosso	Id.	Id.	423 53	»	423 53
15	Chiesa campestre di Santo Stefano in	Montemagno	Id.	Id.	253 85	»	253 85
16	Chiesa parrocchiale di	Oddalengo Piccolo	Id.	Id.	313 56	»	313 56
17	Chiesa parrocchiale per i beni della Compagnia del Suffragio in	Ozzano	Id.	Id.	48 »	»	48 »
18	Fabbriceria parrocchiale di S. Giacomo in	Robella	Id.	Id.	58 »	»	58 »
19	Chiesa campestre di S. Giovanni Battista in	Roccaverano	Id.	Id.	51 »	»	51 »
20	Chiesa campestre di S. Luigi nella borgata di S. Luigi in	S. Damiano d'Asti	Id.	Id.	89 »	»	89 »
21	Chiesa parrocchiale di Montaldo in	Spigno	Id.	Id.	10 »	»	10 »
22	Chiesa campestre della SS. Addolorata di	Tigliole	Id.	Id.	13 56	»	13 56
23	Cappella di S. Damiano in Variano di	Vignale	Id.	Id.	30 »	»	30 »
24	Cappella di S. Grato in	Villafranca d'Asti	Id.	Id.	135 »	»	135 »
25	Opera pia Lerma nella chiesa parrocchiale di	Visone	Id.	Id.	120 46	»	120 46
26	Chiesa del SS. Sacramento in	Borbona	Aquila	Id.	111 12	»	111 12
27	Chiesa succursale di S. Rocco in Pianaz di	S. Tiziano di Zoldo	Belluno	Id.	18 40	»	18 40
28	Oratorio della Beata Vergine della Salute in Chiapuzza di	S. Vito del Cadore	Id.	Id.	3 39	»	3 39
29	Cappella della SS. Annunziata in	Baselice	Benevento	Id.	34 86	»	34 86
30	Cappella di S. Maria di Costantinopoli in	Durazzano	Id.	Id.	313 61	»	313 61
31	Cappella di S. Maria del Suffragio in	Id.	Id.	Id.	116 66	»	116 66
32	Cappella del SS. Rosario in	Id.	Id.	Id.	128 21	»	128 21
33	Cappella della SS. Annunziata in	Pontelandolfo	Id.	Id.	37 16	»	37 16
34	Cappelle del SS. Rosario, di S. Antonio da Padova ed altre amministrate dalla Congregazione di carità in	Sant' Agata de' Goti	Id.	Id.	1909 41	»	1909 41
35	Oratorio della Beata Vergine Immacolata in Sopracornola di	Lorentino	Bergamo	Id.	16 16	»	16 16
36	Fabbriceria parrocchiale di S. Martino in (1)	Nembro	Id.	Id.	156 55	»	156 55
37	Chiesa parrocchiale ed oratori annessi in	Valtorta	Id.	Id.	245 22	»	245 22
38	Amministrazione parrocchiale di S. Maria Maggiore in	Bologna	Bologna	Id.	77 98	»	77 98
39	Chiesa della Madonna del Lato in Montecalderaro di	Castel S. Pietro	Id.	Id.	79 94	»	79 94
40	Oratorio di S. Michele Arcangelo del Poggio nella parrocchiale dei Boschi di	Granaglione	Id.	Id.	77 77	»	77 77

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 24 dell'elenco annesso al R. decreto 16 aprile 1874, n. 1893 (Serie 2ª).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all' epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	14 62	58 63	88 50	472 50	634 25	7 79	62 37	70 16	564 09
	7 12	6 60	9 96	79 80	[illegible]	[illegible]	10 53	11 41	92 07
	8 16	12 06	18 20	91 »	129 42	1 60	12 01	13 61	115 81
	35 04	60 »	90 56	452 83	638 43	7 97	59 77	67 74	[illegible]70 69
	1 68	15 53	23 44	117 25	157 90	2 06	15 48	17 54	140 36
	86 64	129 57	195 58	1019 90	1431 69	17 21	134 63	151 84	1279 85
	»	»	»	52 62	52 62	»	6 95	6 95	45 67
	»	»	»	50 63	50 63	»	6 68	6 68	43 95
	2 83	»	»	210 »	212 83	»	27 72	27 72	185 11
	»	»	»	56 »	56 »	»	7 39	7 39	48 61
	45 44	76 24	115 08	575 40	812 16	10 13	75 95	86 08	726 08
	»	»	»	23 21	23 21	»	3 06	3 06	20 15
	»	6 88	37 80	189 »	233 58	3 33	24 95	28 28	205 40
	»	322 19	567 18	2906 89	3796 26	49 91	383 71	433 62	3362 64
	107 89	232 26	350 58	1776 95	2467 68	30 85	234 56	265 41	2202 27
	»	14 95	233 94	1944 37	2193 26	20 59	256 66	277 25	1916 01
	25 20	»	»	336 »	361 20	»	44 35	44 35	316 85
	»	»	»	348 48	348 48	»	46 »	46 »	302 48
	»	22 10	62 40	357 »	441 50	5 49	47 12	52 61	388 89
1° gennaio	»	67 66	124 60	623 »	815 26	10 96	82 24	93 20	722 06
1878	»	»	»	70 »	70 »	»	9 24	9 24	60 76
	»	10 04	18 98	94 92	123 94	1 67	12 53	14 20	109 74
	17 08	27 82	42 »	210 »	296 90	3 70	27 72	31 42	265 48
	12 75	125 21	189 »	945 »	1271 96	16 63	124 74	141 37	1130 59
	61 14	58 55	88 58	822 13	1030 20	7 78	108 52	116 30	913 90
	»	»	»	287 98	287 98	»	38 01	38 01	249 97
	»	»	»	105 54	105 54	»	13 93	13 93	91 61
	»	»	»	23 73	23 73	»	3 13	3 13	20 60
	»	»	»	89 86	89 86	»	11 86	11 86	78 »
	»	»	»	609 80	609 80	»	80 49	80 49	529 31
	»	»	»	226 84	226 84	»	29 94	29 94	196 90
	»	»	»	246 09	246 09	»	32 48	32 48	213 61
	»	»	»	49 75	49 75	»	6 57	6 57	43 18
	»	»	»	5213 75	5213 75	»	688 22	688 22	4525 53
	11 58	»	»	113 12	124 70	»	14 93	14 93	109 77
	»	»	»	587 67	587 67	»	77 57	77 57	510 10
	98 46	»	»	1671 74	1770 20	»	220 67	220 67	1549 53
	55 02	»	»	545 86	600 88	»	72 05	72 05	528 83
	»	»	»	76 83	76 83	»	10 14	10 14	66 69
	»	»	»	470 76	470 76	»	62 14	62 14	408 62

Segue *Elenco delle rendite 5 °/₀ da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — Comune	Provincia	NOME e COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA — dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/₀ imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 1° della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
41	Oratorio di S. Caterina di Montovolo in Vimignano di	Tavernola	Bologna	Legale rappresentante	6 28	»	6 28
42	Fabbriceria parrocchiale di	Cadignano	Brescia	Id.	27 47	»	27 47
43	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di	Clusane	Id.	Id.	330 35	»	330 35
44	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di	Desenzano	Id.	Id.	346 »	»	346 »
45	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Costa in	Gargnano	Id.	Id.	109 97	»	109 97
46	Fabbriceria parrocchiale di	Goglione Sotto	Id.	Id.	218 23	»	218 23
47	Fabbriceria coadjutoriale di S. Giovanni Battista in	Lumezzane Pieve	Id.	Id.	93 99	»	93 99
48	Fabbriceria parrocchiale di	Remedello Sopra	Id.	Id.	270 50	»	270 50
49	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Bernardino in Valle di Saviore di	Saviore	Id.	Id.	88 54	»	88 54
50	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Biagio in	Soprazocco	Id.	Id.	32 23	»	32 23
51	Legato pio di (2)	Abbasanta	Cagliari	Id.	236 41	»	236 41
52	Cappella di S. Daniele in	Asuni	Id.	Id.	1 57	»	1 57
53	Causa pia di	Baressa	Id.	Id.	626 76	»	626 76
54	Chiesa parrocchiale di	Calasetta	Id.	Id.	13 49	»	13 49
55	Chiesa parrocchiale di	Gonnosnò	Id.	Id.	353 16	»	353 16
56	Chiesa parrocchiale di	Guamaggiore	Id.	Id.	445 23	»	445 23
57	Chiesa parrocchiale di	Samassi	Id.	Id.	437 36	»	437 36
58	Chiesa parrocchiale di	Sorgono	Id.	Id.	686 74	»	686 74
59	Cappella dello Spirito Santo in	Castellonorato	Caserta	Id.	314 50	»	314 50
60	Cappella del SS. Rosario in	Piedimonte S. Germano	Id.	Id.	115 08	»	115 08
61	Cappella del SS. Sacramento in	Id.	Id.	Id.	30 69	»	30 69
62	Cappella della Riparazione in	Id.	Id.	Id.	11 51	»	11 51
63	Cappella di S. Antonio in	Id.	Id.	Id.	74 80	»	74 80
64	Cappella di S. Amasio in	Id.	Id.	Id.	140 »	»	140 »
65	Chiesa del SS. Crocifisso in	Caltagirone	Catania	Id.	669 03	»	669 03
66	Chiesa di S. Maria la Stella in	Pedara	Id.	Id.	70 42	»	70 42
67	Cappella della Madonna del Carmine in	Abbateggio	Chieti	Id.	168 28	»	168 28
68	Cappella della Madonna dell'Elcina in	Id.	Id.	Id.	189 98	»	189 98
69	Chiesa parrocchiale di Giovenzana in	Cagliano	Como	Id.	105 99	»	105 99
70	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di	Palanzo	Id.	Id.	107 22	»	107 22
71	Chiesa parrocchiale ed annessi legati Binda Giovanni e Giuseppe in	Rezzago	Id.	Id.	227 92	»	227 92
72	Cappella del SS. Rosario in	Alessandria del Carretto	Cosenza	Id.	7 14	»	7 14
73	Cappella di S. Lucia in	Id.	Id.	Id.	3 06	»	3 06
74	Cappella di S. Antonio da Padova in	Id.	Id.	Id.	33 96	»	33 96
75	Cappella dei Ss. Simone e Giuda in	Id.	Id.	Id.	27 16	»	27 16
76	Cappella di S. Giovanni Battista in	Id.	Id.	Id.	2 81	»	2 81
77	Cappella del Carmine in	Id.	Id.	Id.	31 71	»	31 71
78	Procura di S. Maria Vergine in	Casole Bruzio	Id.	Id.	34 77	»	34 77
79	Procura di S. Maria dell'Olmo in	Castiglione Cosentino	Id.	Id.	141 07	»	141 07
80	Procura della chiesa di S. Maria di Costantinopoli in	Celico	Id.	Id.	2 15	»	2 15
81	Chiesa rurale di S. Maria del Carmine in	Id.	Id.	Id.	57 42	»	57 42
82	Cappella dell'Immacolata in	Falconara	Id.	Id.	20 44	»	20 44
83	Cappella dell'Annunziata in	Grisolia	Id.	Id.	10 25	»	10 25
84	Cappella del Rosario in	Id.	Id.	Id.	1 30	»	1 30
85	Cappella del SS. Sacramento in	Id.	Id.	Id.	29 20	»	29 20
86	Cappella del SS. Salvatore in	Id.	Id.	Id.	18 75	»	18 75
87	Cappella di S. Antonio in	Id.	Id.	Id.	8 50	»	8 50
88	Cappella di S. Francesco da Paola in	Guardia Piemontese	Id.	Id.	17 32	»	17 32
89	Cappella del Carmine in	Rogiano Gravina	Id.	Id.	236 23	»	236 23

(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 81 dell'elenco annesso al R. decreto 3 ottobre 1875, n. 2756 (Serie 2ª).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	»	»	37 63	37 63	»	4 97	4 97	32 66
	4 73	»	»	192 29	197 02	»	25 38	25 38	171 64
	23 65	»	»	2312 45	2336 11	»	305 24	305 24	2030 87
	»	»	»	2422 »	2422 »	»	319 70	319 70	2102 30
	»	»	»	637 52	637 52	»	84 15	84 15	[illegible]
	79 38	»	»	1380 55	1459 93	»	182 23	182 23	1277 70
	2 61	87 17	131 58	657 93	879 29	11 58	86 85	98 43	780 86
	113 84	»	»	1893 50	2007 34	»	249 94	249 94	1757 40
	»	»	»	497 52	497 52	»	65 68	65 68	431 84
	17 28	»	»	225 61	242 89	»	29 78	29 78	213 11
	»	»	»	973 22	973 22	»	128 47	128 47	844 75
	»	1 46	2 20	10 99	14 65	» 19	1 45	1 64	13 01
	»	293 84	460 92	4387 32	5142 08	40 56	579 13	619 69	4522 39
	9 47	»	»	94 43	103 90	»	12 46	12 46	91 44
	»	129 19	399 24	2472 12	3000 55	35 13	326 32	361 45	2639 10
	»	303 03	533 46	3116 61	3953 10	46 94	411 39	458 33	3494 77
	»	»	»	1542 91	1542 91	»	203 66	203 66	1339 25
	394 88	490 71	740 70	4807 18	6433 47	65 18	634 55	699 73	5733 74
	»	»	»	1091 14	1091 14	»	144 03	144 03	947 11
	»	»	»	215 14	215 14	»	28 40	28 40	186 74
	»	»	»	54 71	54 71	»	7 22	7 22	47 49
	»	»	»	21 39	21 39	»	2 82	2 82	18 57
1° gennaio	»	»	»	134 43	134 43	»	17 74	17 74	116 69
1878	»	»	»	253 61	253 61	»	33 48	33 48	220 13
	»	»	»	4272 50	4272 50	»	563 97	563 97	3708 53
	»	12 73	98 58	492 94	604 25	8 67	65 07	73 74	530 51
	»	»	»	408 55	408 55	»	53 93	53 93	354 62
	»	»	»	461 23	461 23	»	60 88	60 88	400 35
	»	»	»	716 95	716 95	»	94 64	94 64	622 31
	»	»	»	612 03	612 03	»	80 79	80 79	531 24
	»	»	»	1245 22	1245 22	»	164 37	164 37	1080 85
	»	»	»	5 16	5 16	»	» 68	» 68	4 48
	»	»	»	2 21	2 21	»	» 29	» 29	1 92
	»	»	»	24 53	24 53	»	3 24	3 24	21 29
	»	»	»	19 62	19 62	»	2 59	2 59	17 03
	»	»	»	2 03	2 03	»	» 27	» 27	1 76
	»	»	»	22 90	22 90	»	3 02	3 02	19 88
	12 46	»	»	243 39	255 85	»	32 13	32 13	223 72
	»	»	»	936 94	936 94	»	123 68	123 68	813 26
	» 36	1 99	3 »	15 05	20 40	» 26	1 99	2 25	18 15
	9 41	30 98	46 76	401 94	489 09	4 11	53 06	57 17	431 92
	»	»	»	15 95	15 95	»	2 11	2 11	13 84
	»	»	»	10 25	10 25	»	1 35	1 35	8 90
	»	»	»	1 30	1 30	»	» 17	» 17	1 13
	»	»	»	29 28	29 28	»	3 86	3 86	25 42
	»	»	»	18 75	18 75	»	2 47	2 47	16 28
	»	»	»	8 52	8 52	»	1 12	1 12	7 40
	»	»	»	28 53	28 53	»	3 76	3 76	24 77
	»	»	»	361 56	361 56	»	47 72	47 72	313 84

(Continua)

Relazione *presentata a S. M. dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze, in udienza del* 24 *ottobre* 1877:

SIRE,

Gli stanziamenti stabiliti pel 1877 su diversi capitoli del bilancio della Marina risultarono per varie circostanze affatto insufficienti a far fronte alle esigenze dei relativi servizi.

Una prima causa di maggiori spese si ebbe pel fatto di aver ritenuto conveniente di trattenere sotto le armi la classe del 1853, la quale, secondo i calcoli su cui basaronsi le previsioni del bilancio, avrebbe dovuto licenziarsi nel mese di luglio.

Quindi il maggior numero di navi dello Stato che in questi ultimi tempi si credette dover porre in armamento, obbligarono l'Amministrazione della Marina a provvedere le artiglierie e relative munizioni, nonchè il carbon fossile necessari per completare le riserve prescritte dai vigenti regolamenti.

Oltre di ciò si appalesò affatto indispensabile l'eseguimento di varie opere nelle officine degli arsenali di Napoli e di Spezia, il di cui importo non potrebbe farsi gravare sull'assegnazione del capitolo *Conservazione dei fabbricati*, già troppo limitata per le spese di semplice manutenzione dei tanti fabbricati destinati ad uso della Marina militare.

Infine le adottate disposizioni, di cui avanti è parola, resero pure insufficiente il fondo stanziato al capitolo *Noli, trasposti e missioni.*

Urgendo pertanto di avere i mezzi occorrenti per provvedere al pagamento delle incontrate maggiori spese, il riferente, in seguito anche a conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, rassegna alla firma della M. V. il seguente decreto, col quale, giusta la facoltà concessa dall'art. 32 della legge sulla Contabilità generale, è autorizzato un prelevamento dal fondo per le spese impreviste della somma di lire 1,500,000 da portarsi in aumento ai seguenti capitoli del bilancio del Ministero della Marina pel 1877, cioè:

Capitolo 9, *Corpo Reali Equipaggi*	L.	100,000
» 11, *Pane e viveri*	»	100,000
» 17, *Artiglierie, armi subacquee ed armi portatili*	»	990,000
» 18, *Carbon fossile ed altri combustibili*	»	240,000
» 19, *Conservazione dei fabbricati*	»	45,000
» 26, *Noli, trasporti e missioni*	»	25,000
	L.	1,500,000

Il Num.* 4102 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, nº 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 5,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1877, in conseguenza delle prelevazioni di lire 1,018,451 04, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 3,981,548 96;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste*, inscritto al capitolo nº 186 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1877, approvato colla legge 23 giugno 1877, n. 3900 (Serie 2ª), è autorizzata una 19ª prelevazione nella somma di lire un milione e cinquecentomila (L. 1,500,000) da portarsi in aumento ai capitoli seguenti:

Capitolo 9, *Corpo Reali Equipaggi*	L.	100,000
» 11, *Pane e viveri*	»	100,000
» 17, *Artiglierie, armi subacquee ed armi portatili*	»	990,000
» 18, *Carbon fossile ed altri combustibili*	»	240,000
» 19, *Conservazione dei fabbricati (Marina militare)*	»	45,000
» 26, *Noli, trasporti e missioni*	»	25,000
		1,500,000

del bilancio medesimo pel Ministero della Marina.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 24 ottobre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Il Num.* 4105 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 1º del Nostro decreto in data 8 maggio 1870, n. 5650, che stabilisce i posti di applicato nella Amministrazione di pubblica sicurezza doversi conferire mediante esame di concorso;

Ritenuta la necessità di provvedere d'urgenza al rimpiazzo dei posti medesimi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A decorrere da oggi e fino a tutto il 31 dicembre 1877 è sospesa l'applicazione dell'art. 1 del Nostro decreto 8 maggio 1870, n. 5650.

Art. 2. Una Commissione da nominarsi subito dal predetto Nostro Ministro esaminerà i titoli e requisiti di ciascun aspirante e proporrà quelli che reputerà meritevoli della nomina ad applicato in via di esperimento per coprire i posti di applicato attualmente vacanti e che si rendessero in seguito vacanti fino al detto 31 dicembre 1877.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 24 ottobre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Numero **MDCCXX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Viste le deliberazioni 25 maggio 1873, 20 luglio 1876 e 13 agosto 1877 del Consiglio comunale di Pacentro, in provincia di Aquila;

Visto lo statuto organico 13 agosto 1876 dell'Asilo infantile di quel comune;

Vista la legge 3 agosto 1862, n. 753, e relativo regolamento del 27 novembre stesso anno;

Visto il parere 3 ottobre 1877 del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile del comune di Pacentro è eretto in corpo morale, e sarà amministrato da una Commissione speciale di nove membri da nominarsi dal Consiglio comunale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico 13 agosto 1876 di quell'Asilo infantile, composto di 37 articoli, il quale sarà visto e firmato dal suddetto Nostro Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Entraque, addì 16 ottobre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 577357 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire cinquecento, al nome di Gatta Lorenzo fu Giovanni, domiciliato in Ivrea (Torino), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gatta dottor Lorenzo Francesco fu Giovanni Battista, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, lì 8 novembre 1877.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Una lettera da Belgrado della *Politische Correspondenz* di Vienna dice esser fuori di dubbio che il comando degli eserciti russi desidera ora più che mai l'entrata in campagna della Serbia, e che questo desiderio si appalesa nei sussidi che i russi elargiscono continuamente al governo serbo. Il signor Ristich, il quale dirige la politica estera della Serbia, sarebbe propenso in massima ad una nuova campagna contro la Turchia, ma desidererebbe conoscere anzitutto l'equivalente che la Russia intenderebbe offrire in cambio dei servizi dell'esercito serbo. La difficoltà della situazione consisterebbe adunque nello stabilire questo compenso.

“ Il principe Gortschakoff, prosegue il corrispondente, ha evitato finora di fare dichiarazioni compromettenti a questo riguardo, ed a Belgrado questo silenzio del cancelliere russo viene interpretato nel senso che egli non sia disposto a svolgere il noto programma col quale fu intrapresa la guerra. Dalle manifestazioni del consigliere di Stato signor Persiani, agente russo presso il governo serbo, risulta però che lo Czar è disposto a mettere una buona parola per la Serbia, nelle future trattative di pace, anzi che la Russia non sarebbe contraria dall'adoperarsi per l'ingrandimento della Serbia con alcuni distretti sulla Nishava e sul Javor. Ad ogni modo, peraltro senza formali promesse della Russia la Serbia non si esporrà nuovamente ai rischi della guerra, per cui la sua entrata in campagna non dipende dalle decisioni che si prenderanno a Belgrado, ma da quelle di Gorny-Studen. „

Stando a ciò che scrivono per telegrafo da Vienna allo *Standard* di Londra, Midhat pascià avrebbe ottenuto dal Sultano il permesso di andare a Roma, e per la via di Brindisi; recarsi quindi nell'isola di Mitilene, ove possiede un palazzo e dei terreni. Midhat starebbe ora compilando una memoria per il Sultano relativa al modo di porre in opera la costituzione.

I giornali francesi recano il resoconto della prima seduta che la nuova Camera francese ha tenuto il 7 corrente a Versailles.

Presiedeva la seduta il decano d'età, signor Desseaux, il quale, dopo aver invitato i deputati più giovani della Camera a prender posto al seggio in qualità di segretari, ha pronunciato il seguente discorso:

“ Devo l'onore della presidenza a due circostanze inattese: ad una indisposizione del signor Raspail padre e alla morte del signor Thiers.

“ La morte improvvisa di questo vecchio ed illustre collega ispira dolori che sono giustificati dai servigi eminenti che egli aveva reso al paese liberando il territorio e lavorando al risorgimento della Francia. Egli aveva assunto questa missione uniformandosi al sentimento nazionale ed aveva aderito francamente alla repubblica. (*Applausi*).

“ Si può dire con giustizia che Thiers, divenuto il primo presidente della repubblica, ha bene meritato della patria. (*Applausi*).

“ La Camera deve riprendere i lavori interrotti della sessione del 1877. La Camera attuale, come quella che l'ha preceduta, saprà lavorare per affermare la repubblica e difenderla contro ogni attacco, da qualunque parte venga. (*Applausi*).

“ L'ultima Camera si era separata al grido di: “ Viva la repubblica! Viva la pace! „ Questa non può far meglio che cominciare i suoi lavori col grido medesimo: “ Viva la repubblica! Viva la pace! „ (*Applausi*). „

La Camera procedette poi alla nomina della presidenza provvisoria.

Il *Journal Officiel* del 7 novembre contiene la seguente nota:

" Dietro domanda fatta loro dal presidente della repubblica, i ministri hanno ritirate le dimissioni che ebbero l'onore di deporre nelle sue mani. Essi hanno però insistito perchè fosse bene espresso che, conservando le loro funzioni, non pregiudicavano per nulla le ulteriori risoluzioni del capo dello Stato. „

La Commissione della Camera dei deputati di Berlino propone, a voti quasi unanimi, di respingere il progetto di legge relativo all'imprestito di 127 milioni di marchi per lavori pubblici. La Commissione vuole riservato alla legislatura il diritto di votare successivamente, nella discussione dei bilanci annuali, i crediti aventi una destinazione speciale.

Il ministero delle finanze ha dichiarato alla Camera, in seguito a questa proposta, che non farebbe dell'adozione delle conclusioni della Commissione una quistione di gabinetto; ciò nonostante a Berlino corrono voci di crisi ministeriale.

Il conte Alberto Appony che nella Camera dei deputati di Ungheria si è assunto il cómpito di rappresentare l'opposizione nella quistione della tariffa, ha mosso la seguente interpellanza al governo sulla rottura delle trattative colla Germania: " È disposto il governo a presentare alla Camera in tempo opportuno tutti quei documenti, protocolli delle trattative ed altri dati che si rendono indispensabili per conoscere, prima di entrare nella discussione della tariffa autonoma, i veri motivi pei quali fallirono le trattative coi delegati tedeschi per la conchiusione del trattato commerciale austro-germanico? „

A quest'interpellanza avrebbe dato motivo, giusta il *Fremdenblatt*, la dichiarazione fatta nella Commissione del Compromesso dal ministro austriaco del commercio, ma lo stesso foglio ritiene che la disciplina di partito esistente in Ungheria renderà facile al gabinetto ungherese di far valere la sua autorità per iscongiurare qualsiasi pericolo fosse per minacciare la conchiusione del Compromesso.

Da una recentissima lettera da Sydney l'*Osservatore Triestino* toglie i seguenti particolari: Il signor W. Jervois, colonnello del genio e nuovo governatore d'Adelaide, erasi recato a Melbourne allo scopo di fare un progetto per la difesa di quella piazza. Il rapporto che egli fece per la difesa di Sydney fu bene accetto. Ma allorquando le misure da lui proposte furono presentate al Parlamento, dopo una lunga discussione si conchiuse di non far nulla per il momento.

Il Parlamento di qui continua la discussione sul preventivo, ed è probabile che questo non termini così presto. Intanto si approssima pure il momento per la discussione del *budget* per l'anno venturo. Da ciò si può giudicare con quale lentezza progrediscano qui i lavori dell'assemblea legislativa.

Ecco le novità dalle altre parti dell'Australia:

A Vittoria è stato aperto il nuovo parlamento e s'introdurrà una riforma radicale nel dipartimento dell'istruzione.

Nel Queensland la strada ferrata sarà condotta fino al " Quai „ di Brisbane, e l'assemblea voterà un altro *bill* per ridurre a minori proporzioni l'immigrazione chinese. Nel South Wales, che è la colonia principale, si è votata una risoluzione, nella quale si dichiara press' a poco a lord Carnarvon che egli ha torto in tale questione, e che si deve fare qualche cosa. Oggidì si trovano nel Nord di Queensland 17,000 chinesi e ne giungon sempre di più.

Nell'Australia meridionale (Adelaide) la nomina del signor Jervois a governatore della colonia è stata accolta con generale soddisfazione.

Dalla Nuova Zelanda si hanno notizie giusta le quali i Maori difendono energicamente i loro diritti ed hanno scacciato non ha guari un buon numero di ingegneri e geometri del governo, dopo averli spogliati dei loro strumenti.

Le ultime notizie da Fyi constatano che le imprese degli europei vanno a poco a poco sparendo, e che l'isola di Samoa è stata annessa agli Stati Uniti per mezzo del console americano, col consenso della popolazione indigena.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Palermo, 9. — Proveniente da Messina, è giunta in porto alle ore 9 la corvetta inglese *Ruby*.

Dresda, 9. — La Regina Amelia, madre del Re, è morta.

Copenaghen, 9. — Il Reichstag, dopo una lunga discussione, approvò il bilancio provvisorio proposto dal governo.

Parigi, 9. — È smentita la voce che il ministero abbia dato nuovamente le sue dimissioni.

Il ministero andrà oggi alla Camera pronto a rispondere.

Confermasi che la maggioranza del Senato è perfettamente unita per sostenere il maresciallo. La destra aggiornò l'annunziata interpellanza per veder prima l'attitudine della Camera.

Parigi, 9. — I turchi formano un campo d'inverno a Kalofer, al sud dei Balcani.

Regna una grande costernazione a Filippopoli, essendovi alcuni bulgari stati condotti incatenati per essere esiliati. I banchieri Geltoff saranno esiliati. Ebbero luogo parecchie esecuzioni.

Il generale Todleben copre la strada di Sofia di fortificazioni.

Si ha da Berlino che le potenze sono d'accordo per neutralizzare la bocca di Sulina nel Danubio.

Il sistema delle riserve russe procede benissimo.

Il corpo del generale Skobeleff è completamente ricostituito.

Buenos Ayres, 7. — Il postale *Europa*, della Società Lavarello, è partito oggi per Genova.

Bukarest, 9. — *(Dispaccio ufficiale russo.)* — Il 4 novembre i generali Heymann e Tergukassoff, riuniti, posero in rotta completa Muchtar pascià e Ismail pascià dopo un combattimento di 9 ore sulle posizioni fortificate di Devi-Boyum. I turchi, postisi in fuga disordinata, abbandonarono sulle posizioni da noi conquistate tutto il loro campo, i loro cannoni e le loro munizioni.

Le nostre perdite sono ancora sconosciute.

Costantinopoli, 9. — Dicesi che sia giunto oggi un dispaccio di Muchtar pascià, il quale annunzierebbe che i russi attaccarono Erzerum e furono respinti con grandi perdite.

Madrid, 9. — Fu celebrato un servizio funebre per l'ex-Regina Vittoria.

Versailles, 9. — La Camera ha convalidato 129 elezioni, fra le quali quelle di alcuni conservatori, compresavi l'elezione di Janvier de la Motte.

Il presidente annunziò che la Camera, avendo convalidato oltre

la metà delle elezioni, potrà costituire domani l'ufficio presidenziale definitivo; quindi continuerà la verifica dei poteri.

I ministri assistevano alla seduta, pronti a rispondere, ma non vi fu alcun incidente.

Parigi, 9. — Notizie di Costantinopoli dicono che furono attaccati degli affissi contro i ministri, rendendoli responsabili dei disastri recenti. Gli arresti e il malcontento della popolazione fecero rinunziare al progetto di rimpiazzare la guarnigione colla guardia civica.

Berlino, 9. — La *Gazzetta della Germania del Nord* pubblica una corrispondenza di Pietroburgo, nella quale, biasimando le aspirazioni panslaviste, constata che la Russia vuole soltanto l'autonomia della Bulgaria, della Bosnia e dell'Erzegovina e liberare i cristiani dal giogo dei pascià. Ciò ottenuto, la Russia proverà che sa apprezzare l'armonia delle potenze europee e che è ben lontana dal creare difficoltà alla Corte imperiale di Vienna. Riguardo alla situazione interna, non occorre di dire che una riforma dell'amministrazione e della legislazione delle imposte verrà fatta appena terminata la guerra.

Costantinopoli, 9. — Hamdi pascià fu nominato ministro dell'interno, in luogo di Dievdet pascià che fu nominato ministro degli Evkaf (beni delle Moschee); Kemal pascià fu nominato ministro della pubblica istruzione, in luogo di Munif effendi, nominato ministro del commercio; Ohannes Tchamitch resta ministro dei lavori pubblici; Said effendi, primo segretario del Sultano, fu nominato ministro della lista civile.

Londra, 9. — Ebbe luogo il banchetto per l'insediamento del lord Maire.

Il ministro della guerra dichiarò che, visti i molti interessi da difendersi, l'esercito inglese non è nè troppo numeroso, nè troppo pagato, e che la guerra attuale non insegna all'Inghilterra nulla ch'essa non sappia.

Lord Beaconsfield parlò lungamente della quistione orientale; ricordò che il governo fino dal principio della guerra decise di seguire una politica di neutralità condizionata, e che il paese sanzionò questa politica; fece quindi l'elogio della Turchia, il cui vigore nella guerra dimostra la sua indipendenza; non dispera della pace, considerando il carattere dei belligeranti, le dichiarazioni magnanime dello Czar al principio della guerra, e le dichiarazioni del Sultano; confutò le obbiezioni dedotte dalla necessità di conservare il prestigio militare; spera che non sia lontano il momento che il governo inglese, colle altre potenze d'Europa, potrà contribuire allo scioglimento delle difficoltà per assicurare non solo la pace, ma anche l'indipendenza dell'Europa.

NOTIZIE DIVERSE

La velocità del Duilio. — Il *Pungolo* di Napoli del 9 reca i seguenti particolari sulle prove fatte riguardo alla velocità del *Duilio*:

Alle ore 8 a. m. il *Duilio* vedevasi in mezzo al golfo con due grossi pennacchi di vapore e di fumo che uscivano dai cimieri e dai tubi di discarico, locchè mostrava che le potenti macchine di quell'immensa mole erano pronte a dare l'impulso. Diffatti alle ore 8 1[2 la nave, lasciando gli ormeggi, s'indirizzava verso Capri scomparendo allo sguardo dello spettatore a misura che si allontanava dal porto.

Trovavansi a bordo il generale Pallavicino, il colonnello della fanteria marina, il colonnello e luogotenente colonnello del Genio militare, gli ammiragli Del Carretto e Franklin, nonchè l'ammiraglio Di Monale e l'ammiraglio Acton. Inoltre assistevano all'esperimento di quelle macchine il comm. Pucci, direttore generale del materiale, il direttore Vigna, il comandante della *Venezia*, il capitano di vascello Accinni, ed altri ufficiali superiori, nonchè il direttore delle costruzioni comm. Bozzone, con tutto lo stato maggiore costituente la Direzione delle costruzioni navali.

Giunti in mare largo, si eseguirono i più minuti esperimenti delle macchine, le quali si prestarono con grande facilità a tutti i movimenti possibili, corrispondendo alla generale aspettativa in modo davvero mirabile.

Verso le 11 una refezione apparecchiata per cura del comandante in capo del Dipartimento fu offerta a tutti gli invitati ed allo stato maggiore della detta nave.

Non mancarono i brindisi di occasione, in onore del Ministro della Marina, del direttore delle costruzioni, della prosperità d'Italia, ecc., dopo i quali presero alla loro volta la parola il direttore Vigna, il comandante la *Venezia*, il direttore Bozzone, ed il comandante Accinni, augurando alla marina italiana prospero avvenire.

La nave, sebbene emersa, pure filò più di 11 miglia e mezzo l'ora; ciò che fa preconizzare un ottimo cammino per l'avvenire, essendo risaputo che la maggiore velocità di una nave non può mai ottenersi o calcolarsi in una prima prova.

Il comandante Lovera De Maria assumeva il comando della nave, e con quella perizia che lo distingue, seppe dirigere questo bastimento con disinvoltura e facilità non comuni, uscendo ed entrando dal porto con gran maestria.

Alle ore 5, giunti in porto, molti palischermi della marina raccolsero a bordo gli invitati, i quali, lieti del brillante risultato, rientrarono alle proprie case.

Incendio in Isvizzera. — Alla *Gazzetta Ticinese* telegrafano da Berna il 7 corrente:

In Schuls (Alta Engadina) è scoppiato un grosso incendio. Diecinove case vennero completamente distrutte. Però gli stabilimenti sono salvi.

Gli scavi di Olimpia. — Scrivono da Atene al ministero degli affari esteri di Prussia che ad Olimpia furono ripresi gli scavi, e che si rinvennero già il pezzo di mezzo che mancava per completare un gruppo di centauri, nonchè il corpo dell'Apollo che scorgevasi sul frontone occidentale del tempio di Giove.

Stoffe di juta. — Si dice, scrive il *Journal Officiel,* che un filatore di Barrow in Furness, città industriale dell'Inghilterra, abbia trovato il modo di fabbricare con la *juta* (varietà di canapa che abbonda nelle Indie) dei tessuti che nulla hanno da invidiare ai più bei tessuti serici.

La marina militare svedese. — La *Pall Mall Gazette* scrive che, secondo una relazione ufficiale pubblicata dal governo svedese, la marina militare svedese consiste attualmente nei seguenti navigli: 4 monitors corazzati e 10 cannoniere protette da corazza, 2 fregate di cui una ad elica, tre corvette e dodici cannoniere, più cinque bastimenti a vela (4 corvette ed un brik). In corso di costruzione sono la corvetta *Saga* che porterà un cannone di pollici 5 63 e sei cannoni di 4 pollici, e le corvette *Verandi* e *Skuld* che porteranno un cannone a retrocarica rigato di poll. 9 24 ed uno di 4 pollici ad avancarica rigato. Le due cannoniere *Urd* e *Skuld* che sono pure in corso di costruzione saranno armate nella stessa guisa, come pure le cannoniere *Rota Skagul* e *Skäggald.* Finalmente una barca torpediniera, la *Ran,* è altresì in via di costruzione, e sarà fornita di un apparato per scagliare le torpedini *Withehead,* mentre il suo armamento consisterà di un cannone di 4 pollici rigato. La marina militare della Norvegia è egualmente assai debole, e tutte e due assieme non potrebbero star di fronte a quella della Danimarca, la quale a sua volta è di molto inferiore a quella della Prussia. Sino a sei od otto anni sono i danesi erano capaci di farsi rispettare nel Baltico e nel

mare del nord, ma ora la Prussia prese il di sopra, e l'immenso sviluppo della sua marina militare può essere capito, quando diremo che in luglio fu varata la corvetta corazzata *Bismarck*, in settembre la corvetta *Blücher*, ed in questo mese le due corvette *Stosch* e *Moltke*, le quali cogli altri tre bastimenti da guerra varati prima formano un aggiunto in questo solo anno di altri sette navigli da guerra alla flotta tedesca. Non è per conseguenza da meravigliarsi se il governo danese fa l'estremo di sua possa per ottenere fondi onde rinforzare la flotta e rendere agguerrite le fortificazioni di Copenaghen, fondi che colà i radicali non vogliono concedere.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

STUDI ECONOMICO-STATISTICI sull'agricoltura, sull'industria e sul commercio dell'Ungheria

Continuazione — Vedi i numeri 248, 249, 251, 252, 253, 255, 261 e 262

La importazione dei maiali dalla Servia è assai rilevante, attesochè in Ungheria si esercita l'industria dell'ingrassamento di questi animali tanto pel consumo interno quanto per l'esportazione.

Le esportazioni sono specialmente formate dai cereali e dalle materie prime che sono prodotte dall'agricoltura ungherese, non che da pochi articoli dell'industria locale.

Ma qui è pur d'uopo avvertire che, a confessione stessa della autorità ungherese che ha presieduto alla compilazione delle statistiche che ci servono di guida, diversi fra gli articoli industriali che figurano nel suesposto elenco delle esportazioni non erano prodotti dell'industria nazionale, ma sibbene prodotti dell'industria estera, i quali, essendo rimasti invenduti, furono riesportati.

I paesi coi quali l'Ungheria esercita i suoi scambi sono, oltre l'Austria, la cui industria trova, come abbiamo già notato di sopra, appunto in Ungheria il suo principale mercato, la Germania, ed in specie quelle parti di essa che sono più direttamente collegate colla rete ferroviaria ungherese, i Principati Danubiani, la Turchia e la Russia. La linea ferroviaria Budapest-Trieste (Sudbahn) serve pure quale intermediario ad un importante commercio tra l'Ungheria e l'Europa occidentale e l'Italia.

Il commercio coi vicini Principati Danubiani consiste principalmente d'importazioni in Ungheria di cereali, prodotti agricoli e di bestiame porcino, e di esportazione dall'Ungheria di alcuni articoli d'industria agricola, vino, zucchero ecc.; lo stesso può dirsi del commercio dell'Ungheria colla Bosnia.

Per ciò che concerne il commercio dell'Ungheria coll'Italia, la sola esperienza personale ci assiste nell'affermare, senza che ci sia possibile d'indicarne in cifre nè le quantità nè il valore, che i generi che dall'Italia s'importano in Ungheria consistono in frutta fresche e secche, olio d'oliva, carni salate, paglia da cappelli, pietre lavorate, oggetti d'arte, vini scelti, liquori fini, medicinali, prodotti chimici e qualche scarso articolo dell'industria manifatturiera.

L'esportazione per l'Italia consiste in grani, farine, bestiame e suoi prodotti, pelli lavorate e cuoia conciate, lane, cavalli, tabacco, spirito, zucchero, vino, ecc.

A questo proposito crediamo dover notare che le relazioni di commercio tra l'Italia e l'Ungheria potrebbero essere assai più animate con vicendevole profitto, se a ciò non fossero di grave ostacolo le tariffe troppo alte delle ferrovie dell'Alta Italia, e se fra i porti italiani dell'Adriatico e quelli del littorale ungaro-croato esistesse un regolare servizio di battelli a vapore (*).

Se le tariffe delle ferrovie dell'Alta Italia, che hanno già formato subietto di lagnanze per parte delle Camere di commercio ungheresi, fossero più miti e più favorevoli, l'Italia potrebbe servire al transito delle merci che dall'Europa occidentale e dai paesi transatlantici sono importate in Ungheria e viceversa.

Infatti, che i coloniali delle Indie orientali e dell'estremo Oriente provengano in Ungheria per la via di Trieste, ciò è naturale, ma ci sembra evidente che quelli invece delle Indie occidentali, senza gli ostacoli preindicati, potrebbero arrivare in Ungheria per la via di Genova a traverso l'Alta Italia, piuttosto che, come di fatto oggi si verifica, per la via di Amburgo a traverso la Germania.

Il territorio del regno d'Ungheria serve poi pel transito al commercio, che non è senza importanza, tra i suoi vicini da occidente ad oriente, e viceversa, cioè da Trieste, dall'Austria, dalla Germania da una parte, e dai Principati Danubiani e la Bosnia dall'altra.

L'esiguità del littorale ungaro-croato e la mancanza di importanti scali ed emporii marittimi, essendone il principale il porto di Fiume, città di 17 a 18 mila abitanti, fanno sì che il commercio marittimo dell'Ungheria è ristretto in proporzioni modeste. La Stato fa grandi sacrifizi per dare a Fiume le qualità di una considerevole città marittima. Si lavora infatti all'ingrandimento del suo porto, al quale oggetto furono votati qualche anno fa dalla Dieta quattordici milioni di fiorini. Grandi sacrifici si sono pur fatti dal governo per costruire la linea ferroviaria che direttamente da Budapest conduce per Carlstadt a Fiume, ma finora il porto di Fiume non serve, salvo qualche rara eccezione, che al commercio di cabotaggio coi porti dell'Istria, della Dalmazia, dell'Albania, e dei porti adriatici dell'Italia.

Vie di comunicazione — Comunicazioni terrestri.

Abbiamo già avuto occasione di notare ripetutamente come uno dei grandi mali dell'Ungheria sia la mancanza di strade ruotabili. Appena qualche strada provinciale esiste da qualche tempo in prossimità e per le comunicazioni fra loro delle città più grandi. Di strade comunali havvi poi affatto penuria. Si va da un comune all'altro seguendo le tracce del primo carro che ne percorse l'intervallo, e queste vie, non essendo per conseguenza per niente tracciate nè costrutte a regola d'arte nè mantenute, riescono durante l'inverno quasi sempre impraticabili. Tale difetto di comunicazioni rende anche meno profittevoli le molte ferrovie che oramai sono in esercizio, e che non potrebbero però sussistere se non fossero sovvenute e garantite dallo Stato, tanto più che queste ferrovie non furono tutte bene studiate per appropriarle ai veri bisogni del paese, senza parlare poi di quelle che furono costrutte, piuttosto in vista di speculazione e d'interessi privati, che in seguito di un ben ponderato concetto di utilità pubblica.

(*) Mentre scriviamo ci giunge la notizia che un servizio di navigazione a vapore tra Liverpool e Fiume è stato istituito ed ha già incominciato le sue corse regolari.

Ferrovie a vapore.

La prima linea ferroviaria in Ungheria fu aperta al pubblico il 5 luglio 1846 da Pest a Waitzen, cioè nella direzione di Vienna per un tratto di 33 chilometri.

Attualmente l'Ungheria dispone o possiede oltre 7000 chilometri di ferrovie.

Il capitale investito nelle linee ungheresi si fa ascendere a circa 1,100,000,000.

Tranne le ferrovie dello Stato e quella da Mohacs a Fünfkirchen, tutte le altre, appartenenti a Società anonime, sono garantite dallo Stato che spende annualmente per questo titolo dai 14 ai 15 milioni.

Il personale degli impiegati ed inservienti presso le ferrovie ungheresi si compone di circa 12 mila persone.

L'inessere del materiale mobile delle ferrovie ungheresi e miste, era nel 1874 siccome appresso:

Locomotive	1,874
Carrozze per viaggiatori	3,290
Carri di bagagli	944
Carri da mercanzie	34,433
Totale	40,541

Ferrovie a cavalli.

Le ferrovie a cavalli (Pferdebahn, Tramway) sono in Ungheria ormai antiche ed anteriori alle ferrovie a vapore. La prima ferrovia a cavalli fu conceduta nel 1839, ed è quella che corre da Presburgo, per Tirnau, a Szeréd; serve unicamente al trasporto delle mercanzie, ed è lunga oltre sessanta chilometri. Le altre sono destinate in alcune città al servizio locale e non datano che dal 1865. La ferrovia a cavalli di Pest ha dato alla Società proprietaria magnifici risultati ed è assai bene amministrata. Quella di Buda è in condizioni inferiori.

Comunicazioni per acqua — Fiumi e canali.

La natura ha dotato l'Ungheria di molte comunicazioni per acqua. Il Danubio ed i principali suoi affluenti formano una rete di navigazione fluviale assai estesa, alla quale devono aggiungersi le comunicazioni, ben più rare, che hanno luogo per mezzo dei canali Francesco (Franzens-Canal), del canale Bega e del lago Balaton).

Queste comunicazioni sono in complesso di una lunghezza di 4240 chilometri.

Comunicazioni marittime.

Le statistiche ci mostrano, rispetto alla navigazione marittima nei porti del littorale ungaro-croato, nel periodo dal 1865 al 1874 una sensibile e graduale diminuzione nella quantità degli arrivi e delle partenze, ma per contro ci offrono un progressivo aumento nel numero delle tonnellate e nel valore delle merci.

La bandiera italiana è quella che, dopo l'austro-ungherese, conta più arrivi e partenze nei porti del littorale ungaro-croato, e fa il commercio più importante fra i due paesi. Dal rapporto tra il numero degli arrivi e delle partenze ed il complesso delle tonnellate, emerge che questo commercio si fa con bastimenti di piccola portata, ed attesa la vicinanza dei due littorali adriatici, si risolve in un commercio di cabotaggio.

È però permesso dedurne l'illazione che una maggior facilitazione di comunicazioni, cioè, vogliamo ancora ripeterlo, un servizio regolare di battelli a vapore tra i porti adriatici d'Italia e quello di Fiume, o di altri porti del littorale ungaro-croato, troverebbe certo alimento e tornaconto e renderebbe ancora più frequenti ed animate le relazioni commerciali dei due paesi.

Poste.

I dati statistici relativi ai servizi delle poste e dei telegrafi dimostrano più di ogni altra cosa il progresso che negli ultimi anni ha fatto l'Ungheria nel movimento degli affari e nelle conseguenti sue relazioni nello interno e coll'estero.

Al servizio delle Regie Poste sopraintende una Direzione generale, che fa parte integrale del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio. Da questa dipendono otto Direzioni provinciali stabilite in Budapest, Presburgo, Oedenburgo, Kaschau, Grosswardein, Temesvar, Hermannstadt e Agram. Sotto queste Direzioni stanno vari uffizi postali minori che ogni giorno crescono in numero e che nell'anno 1874 erano 1930.

I totali delle spedizioni di ogni sorta fatte per mezzo della posta delle lettere, presentano le seguenti progressioni:

	N°
Anno 1870.	57,051,878
» 1871.	73,612,425
» 1872.	82,882,186
» 1873.	88,203,810
» 1874.	97,096,990

I mandati postali per spedizioni di denaro furono come appresso:

	N°	Fiorini
Anno 1870	279,141	12,145,116
» 1871	1,156,523	38,925,852
» 1872	1,685,523	61,097,115
» 1873	1,469,032	61,104,576
» 1874	1,344,402	71,911,046

Telegrafi.

Il servizio telegrafico è esso pure organizzato come quello delle Poste. Al medesimo sopraintendente del pari una Direzione generale che risiede nel R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e ne fa parte integrante, e da essa dipendono varie Direzioni provinciali e gli uffizi minori.

Anche la rete telegrafica ha avuto negli ultimi anni un graduale incremento.

(Continua)

MINISTERO DELLA MARINA.

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 9 novembre 1877 (ore 16 5).

Continuazione della calma. Cielo sereno nel centro; nuvoloso all'estremità della penisola; piovoso alla Palmaria, a Firenze e a Piombino. Barometro quasi stazionario con tendenza ad abbassare. Un forte abbassamento barometrico è annunziato sull'Irlanda. Il tempo è alla pioggia, e sono probabili tra breve dei forti venti di libeccio sulle coste del Mediterraneo.

Osservatorio del Collegio Romano — 8 novembre 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	767,8	767,4	766,9	767,9
Termomet. esterno (centigrado)	4,7	15 5	16,6	10,7
Umidità relativa...	94	47	57	83
Umidità assoluta...	6,12	6,15	7,41	8,03
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 7	Calma	N. 0	Calma
Stato del cielo.......	0. belliss.	0. bello	0. bello	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 16,6 C. = 13,3 R. | Minimo = 4,5 C. = 3,6 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 9 novembre 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	767,8	767,1	766,0	766,1
Termomet. esterno (centigrado)	4,3	15,0	15,7	11,1
Umidità relativa...	65	58	65	85
Umidità assoluta...	4,53	7,37	9,18	8,38
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 7	N. 2	O. 5	N. 0
Stato del cielo.......	3. cirri	2. veli, cirri	8. cirri, strati	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 16,8 C. = 13,4 R. | Minimo = 4,3 C. = 3,4 R.
Pioggia in 24 ore poche goccie nelle ore pomeridiane.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 10 novembre 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1878	—	—	76 52	76 45	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1877	—	—	81 90	81 80	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	82 80
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1877	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	811 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1877	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1955 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1165 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1877	500 —	250 —	441 —	440 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	698 50
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	398 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° luglio 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	636 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 95	108 70	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 26	27 21	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 85	21 83	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1877: 78 65, 62 1/2 cont., 78 67 1/2 fine.

Il Sindaco: A. Pieri.

(1ª *pubblicazione*)

MINISTERO DELL'INTERNO - Direzione Generale delle Carceri

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie nella provincia di Salerno.

Riuscito infruttuoso l'incanto di cui nell'avviso del 16 ottobre decorso per l'appalto delle forniture carcerarie della provincia di Salerno, alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì 26 corrente mese, si procederà presso la prefettura della provincia medesima ad un secondo incanto, e si farà luogo alla aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione generale delle carceri in apposita scheda suggellata.

L'incanto sarà tenuto alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, a quelle speciali riportate qui in calce ed alle altre desunte dalla tavola inserta nel presente avviso.

CONDIZIONI GENERALI.

1° L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nella colonna 9ª della tavola sottostante, colle modificazioni portate nelle condizioni speciali qui sotto indicate.

2° L'appalto avrà principio al 1° di gennaio 1878 e terminerà al 31 dicembre 1882.

3° Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 4ª della tavola suddetta.

4° L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 3ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte dal titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto, del regolamento predetto.

5° Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 3ª della tavola non potranno essere minori di cinque millesimi, ossia di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira, od ai multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6° I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli, non che quello di cui alla prima delle condizioni speciali espresse in calce alla sottostante tabella, non sono soggetti a ribasso.

7° Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 5ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto ai concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8° Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario descritti nella tavola A dei capitoli, modificata in data 20 giugno 1874, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso il detto ufficio di prefettura.

9° L'appalto sarà deliberato al migliore offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione Generale delle Carceri in apposita scheda suggellata; in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra i loro autori, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'art. 93 del regolamento precitato.

10° In caso di deliberamento, il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà alle ore 12 meridiane di giovedì 6 dicembre prossimo venturo.

11° Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12° Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 6ª della tavola sottostante. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 5ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13° Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 10ª della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

TAVOLA.

Numero dei lotti	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte	DIARIA fissata per l'asta in centesimi	Quantità approssimativa nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti nelle carceri circondariali, succursali e mandamentali per le quali l'appaltatore a termini dell'articolo 3 del capitolato ha diritto alla diaria.	IMPORTO del deposito per adire all'asta	IMPORTO della cauzione in rendita dello Stato	SCADENZA del nuovo appalto	STABILIMENTI CARCERARI componenti il lotto da appaltarsi	DISPOSIZIONI del capitolato 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario	
									Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Salerno. . .	63	1,870,000	10,000	6000	31 dicembre 1882	Carceri giudiziarie della provincia di Salerno.	Parte 1ª con le modificazioni accennate nelle seguenti condizioni speciali — Parte 2ª, titolo 1°. Tavole A, modificata in data 20 giugno 1874, D G L O P Q R parte 1ª ed anche la parte 2ª delle tavole Q e R ove si verifichi la condizione speciale di che al n° 1 delle condizioni predette e con le modificazioni apportate dal regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n° 1511, Serie 2ª.	5	11 25

CONDIZIONI SPECIALI.

1° L'appaltatore ricevendone l'ordine, dovrà somministrare alle guardie governative l'intero vitto stabilito dalla tabella R del capitolato e dalle tavole annesse al regolamento 27 luglio 1873 per l'ordinamento del personale di custodia. In compenso esso avrà diritto dal giorno dell'effettuata somministrazione ad un aumento di centesimi tre (3) sul prezzo d'appalto per tutte le giornate di presenza dei detenuti di cui all'art. 3 del capitolato.

2° L'appaltatore sarà esonerato dagli obblighi portati dalle lettere A e B dell'art. 117 del suddetto capitolato circa alle provviste degli oggetti di cancelleria, stampati e registri, rimanendo a suo carico le altre provviste accennate alle lettere C e D dello stesso articolo.

3° A parziale modificazione dell'art. 88 del capitolato, l'appaltatore sarà esonerato dall'obbligo delle spese di cura, trattamento ed assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in un manicomio od ospedale fuori del carcere. Tale esonerazione s'intenderà estesa anche ai detenuti mentecatti che già si trovassero accolti in uno di detti stabilimenti al principio dell'appalto. L'appaltatore non avrà però diritto a percepire il prezzo delle giornate di presenza dei detenuti anzidetti.

4° La multa speciale a carico della impresa nei casi previsti dall'art. 20 del capitolato (quarto alinea) sarà determinata dall'Autorità dirigente nel limite di un centesimo a centesimi dieci per ciascun giorno di ritardo e per ogni detenuto.

5° La provvista dei sacconi e delle coperte di lana per ciascun carcere non dovrà farsi in ragione del doppio come è prescritto dall'art. 52 del capitolato, ma soltanto in ragione della metà in più del numero medio dei detenuti nell'ultimo trimestre.

6° Il terzo alinea dell'art. 61 del capitolato è modificato come segue: — Di oggetti di tela ad uso delle persone in ragione della metà in più del numero suddetto, eccetto per le camicie a provvedersi in ragione del triplo, salvo per le carceri giudiziarie l'eccezione stabilita dall'articolo 181 dei capitoli (Vedasi parte seconda, titolo 1°).

7° L'art. 181 del capitolato è così modificato: — Non si computano per la media su cui deve ragguagliarsi la provvista del vestiario (Vedasi art. 61) i detenuti che indossano abiti propri ove giungano ad un quinto della intera popolazione detenuta.

Roma, 8 novembre 1877.

Pel Direttore Generale delle Carceri
Il Direttore Capo di Divisione: CASANOVA.

5581

BANCA ROMANA. Situazione al 31 del mese di Ottobre 1877

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 16,794,350 23
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 30,505,652 79	34,778,544 15	„ 34,778,544 15
	id. maggiore di 3 mesi	„ 4,272,891 36		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 2,546,351 90
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 4,274,630 41	„ 6,425,956 10
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 2,050,007 59	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ 101,318 10	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ „	
Crediti				„ 4,263,751 10
Sofferenze				„ 2,002,846 16
Depositi				„ 4,953,500 „
Partite varie				„ 7,765,717 02
			TOTALE	L. 79,531,016 66
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 1,050,665 32
			TOTALE GENERALE	L. 80,581,681 98

PASSIVO.

Capitale	L. 15,000,000 „
Massa di rispetto	„ 2,636,178 88
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„ 40,110 379 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 1,575,759 66
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 8,941,975 48
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 4,953,500 „
Partite varie	„ 5,458,964 35
TOTALE	L. 78,676,757 37
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,904,924 61
TOTALE GENERALE	L. 80,581,681 98

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 31 del mese di ottobre 1877 (Regolamento art. 36).

VALORE	NUMERO	SOMMA	TOTALE
da L. 50	123,851	6,192,550 „	L. 38,770,850 „
da L. 100	47,262	4,726,200 „	
da L. 200	9,948	1,989,600 „	
da L. 500	18,553	9,276,500 „	
da L. 1000	16,586	16,586,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			„ 1,339,529 „
		CIRCOLAZIONE	L. 40,110,379 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 40,110,379 00 è di uno a 2 674

Il rapporto fra la riserva L. 16,763,200 23 { la circolazione L. 40,110,379 00; e gli altri debiti a vista „ 1,575,759 66 } L. 41,686,138 66 è di uno a 2 486

Prezzo corrente delle azioni	L. 1164 00
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 „
Bronzo	„ 2,700 23
Biglietti consorziali	„ 6,760,500 „
Biglietti d'altri istituti di emissione	„ 31,150 „
TOTALE	L. 16,794,350 23

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 6 0/0
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Roma, 7 novembre 1877.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

5562

AVVISO. 5558

(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza dei signori Sebastiano e Carlo Riganti, in danno della fallita Compagnia Fondiaria Romana, nella udienza del dì 11 dicembre 1877, innanzi la quinta sezione del tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita dei seguenti fondi posti nel suburbio di Roma, cioè: Fondo intero in contrada Arco Oscuro, fuori Porta del Popolo, mappa n. 153, coi numeri 612, 612 1, 616, 617, 618, 619, 620, 621 rata, 613, gravato dell'annua imposta erariale di lire 94 75.

Primo lotto. — Fabbricato nella via Flaminia, ed annesso terreno, confinante via Flaminia, Carretti e Compagnia Fondiaria. Il fabbricato consta di piano terreno e tre piani superiori. Il terreno è della superficie di m. q. 468 e cent. 25, con mezz'oncia di acqua di Trevi, del valore complessivo di lire 55,080.

Secondo lotto. — Fabbricato nella via dell'Arco Oscuro e terreno annesso in due appezzamenti, confinante detta via, Compagnia Fondiaria, Riganti. Il fabbricato consta di piano terreno, primo piano mezzato, secondo piano e soffitte. Il terreno in due appezzamenti è della superficie di m. q. 947 e cent. 14, con mezz'oncia d'acqua Vergine, tuttora indivisa, del valore complessivo di lire 52,406 28.

Terzo lotto. — Terreno ad uso d'orto, confinante Riganti, Carretti, via dell'Arco Oscuro e Garofali, della estensione di m. q. 12610 e cent. 94, con una oncia e mezza d'acqua proveniente dalla cassetta Cavalieri, tuttora indivisa, del valore di lire 37,221 88.

La vendita sarà eseguita a corpo e non a misura; i fondi saranno esposti in vendita come è dalla perizia stabilito, ribassato il prezzo di nove decimi consecutivi, cioè:

Il primo lotto per lire 21,339 14.
Il secondo lotto per lire 20,244 25.
Il terzo lotto per lire 14,420 55.

E con tutte quelle altre condizioni apposte nel Bando originale di vendita.

Chiunque pertanto vorrà concorrere all'acquisto dovrà, prima della vendita, depositare nelle mani del cancelliere il decimo del prezzo e delle spese approssimative.

Si avvertono i creditori iscritti a depositare le loro domande di collocazione al giudice avvocato Vitaliani nella cancelleria del tribunale entro 30 giorni dal Bando.

AVV. ANTONICOLI proc.

AVVISO.

Per ogni effetto di ragione e di legge il sottoscritto notaro, avente studio in piazza S. Marco n. 25, rende noto a chiunque possa avervi interesse, che per gli atti suoi nel giorno 14 corrente mese alle ore 9 antimeridiane, ad istanza del sig. Ernesto Frattini, nipote dell'infrascritto defunto, avrà principio l'inventario dei beni lasciati dal fu Antonio Dolcibene nella casa già da questi abitata in via della Cuccagna n. 3, piano 3°, da proseguirsi nei luoghi, giorni, ed ore che verranno destinati nelle relative sessioni.

Roma, 10 novembre 1877.

5612 FABIO TIRATELLI notaro.

ESTRATTO

di risoluzione di Società.

Per privata scrittura 7 corrente, debitamente registrata lo stesso giorno al vol. 75, n. 16641, Edmondo Behles ha cessato di far parte della Società Morteo e C., costituita con atto privato 10 agosto 1875, registrato il 25 al vol. 8, n. 6533, col signor Domenico Morteo, per l'esercizio di birreria e buffet, e tutte le attività, come la firma sociale Morteo e C., si sono consolidate nel signor Domenico Morteo, che rimane così unico e solo proprietario dello stabilimento.

Roma, 9 novembre 1877.

5584 AVV. ALESSANDRO INGARAMO.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza del patrimonio ed eredi del fu Pietro Paolo Pisani, in danno del sig. avv. Domenico Cecconi, nella udienza del dì 13 dicembre 1877, innanzi la seconda sezione del tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita dei seguenti fondi, cioè:

1° Casa in Palestrina, via del Corso, num. 21 al 25, e via del Carmine, 59, mappa num. 902, 903, sez. 1ª, valutate lire 36,272 80.

2° Terreno vignato e alberato, territorio di Palestrina, vocabolo Cori, confinanti Bonanni, Pinci, Lucarelli, Coccia e Germini, valutato lire 996.

3° Simile, ove sopra, vocabolo Colli dell'Arco, confinanti strada delle Quadrelle, la via di Cave, il fosso, i beni di S. Maria degli Angeli, ed altri, di tavole censuarie 125 20, responsivo quanto alla parte vignata, e libero quanto all'appezzamento boschivo, valutato lire 9891 27.

4° Terreno alberato, vignato, selvatico e boschivo, ove sopra, vocabolo Quadrelle, responsivo, confinanti Cavalli o Scavalli, il fosso di Cave, principe Barberini, strada delle Quadrelle ed altri, con casa colonica, della superficie di tavole 87 81, valutato lire 6427.

5° Terreno vignato, alberato, seminativo, olivato, ove sopra, vocabolo Calce Martino, confinanti strada pubblica e Parmeggiani, di tavole censuarie 19, valutato lire 860.

6° Terreno vignato, alberato, seminativo, ove sopra, vocabolo Casale Ceraso, confinanti Marcelletti Fernandez e la Massa antica, valutato lire 2505.

7° Terreno alberato, vignato, ove sopra, vocabolo Pinzarono, confinanti De Magistris, beni della chiesa, Massa comune di Rosicarelli, beni dei Canonici, di tavole 37 37, valutato lire 1980.

L'imposta erariale per l'esercizio 1876 gravitante i fondi rustici è di lire 7 94, e per i fondi urbani è di lire 12 50 per ogni cento lire di rendita imponibile.

La vendita si eseguirà in sette lotti separati, ed il prezzo d'incanto s'aprirà sul prezzo a ciascun fondo attribuito ribassato di sei decimi consecutivi, cioè:

Il 1° lotto per lire 19,203 97 — Il 2° lotto per lire 529 34 — Il 3° lotto per lire 5256 65 — Il 4° lotto per lire 3415 59 — Il 5° lotto per lire 456 05 — Il 6° lotto per lire 1331 28 — Il 7° lotto per lire 1052 75.

E con tutte quelle altre condizioni apposte nel bando originale di vendita.

Chiunque pertanto vorrà concorrere all'acquisto dovrà prima della vendita depositare nelle mani del cancelliere il decimo del prezzo e delle spese approssimative.

Si avvertono i creditori iscritti a depositare le loro domande di collocazione al giudice avv. Magliani nella cancelleria del tribunale entro trenta giorni dalla notifica del bando.

5559 Avv. Antonicoli proc.

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ.
di Roma.

Ad istanza della Venerabile Archiconfraternita dei SS. Angeli Custodi di Roma e per essa di S. E. Rev.ma monsig. Eugenio Folicaldi primiciero, domiciliato elettivamente in via Bauliari n 24, nello studio dell'avv. sig. Vincenzo Ferrari,

Io sottoscritto usciere addetto al sullodato tribunale ho citato, a termini dell'art. 141 del Codice di procedura civile, il sig. Pietro Eugenio De Gendre del fu Carlo nativo di Friburgo, d'incognito domicilio, residenza e dimora, a comparire innanzi l'ecc.mo tribunale nell'udienza del 6 dicembre 1877, 2ª sezione, fissata con decreto dell'eccellentissimo sig presidente, per ivi, con sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione od appello e senza cauzione, sentirsi condannare al pagamento di lire 1814 e centesimi 05, oltre agli interessi legali, dovute per tre trimestri di canone enfiteutico.

5604 Vincenzo Vespasiani usciere.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

43ª SETTIMANA — Dal 22 al 28 ottobre 1877. 5598

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale		
				Prodotti della Settimana.				
1877	200,974 12	4,695 65	36,114 31	177,941 16	2,245 65	421,970 89	1,446 00	291 82
1876	195,257 23	7.859 15	49,272 74	261,150-32	2,852 95	516,392 39	1,446 00	357 12
Differenze 1877	+ 5,716 89	— 3,163 50	— 13,158 43	— 83,209 16	— 607 30	— 94,421 50	„	— 65 30
				Dal 1° Gennaio.				
1877	8,310,204 95	273,469 64	1,754,178 18	7,707,083 97	109,829 49	18,154,766 23	1,446 00	12,555 16
1876	8,239,409 06	258,836 36	1 815,756 84	6,925,466 23	94 370 35	17,333,888 84	1,446 00	11,987 47
Differenze 1877	+ 70,795 89	+ 14,583 28	— 61,578 66	+ 781,617 74	+ 15,459 14	+ 820,877 39	„	+ 567 69

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotto per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1877	77,636 00	2,157 70	11,710 00	54,341 35	1,898 93	147,743 98	1,130 00	130 75
1876	70,551 18	1,666 05	9,383 40	67,296 71	1,290 80	150,193 14	1,047 00	143 45
Differenze 1877	+ 7,084 82	+ 491 65	+ 2,321 60	— 12,955 36	+ 608 13	— 2,449 16	+ 83 00	— 12 70
				Dal 1° Gennaio.				
1877	2,882,869 28	74,966 36	404 292 13	2,462,120 69	94,758 39	5,919,006 85	1,098 31	5,389 20
1876	2,680,703 76	68 356 76	360 546 66	1,769,844 90	69,941 80	4,949,393 88	991 60	4,991 32
Differenze 1877	+ 202,165 52	+ 6,609 60	+ 43,745 47	+ 692,275 79	+ 24,816 59	+ 969,612 97	+ 106 71	+ 397 88

BANCA NAZIONALE TOSCANA

Direzione Generale

Il Consiglio superiore, visti gli articoli 81, 112, 114 e 128 dello statuto, ha deliberato:

1° Gli azionisti i quali posseggano almeno cinque azioni il dì 27 novembre corrente e siano iscritti come tali dal dì 27 maggio ultimo scorso,

Sono convocati in assemblea generale per il dì 27 novembre corrente, a ore 12 meridiane, in Firenze, nel locale della Borsa, in via Saponai, n° 3, all'oggetto di eleggere quattro consiglieri per completare il Consiglio di Direzione della sede di Firenze per il prossimo anno 1878 in rinnuovazione dei signori Vitta Anselmo, Bizzarri cav. Lorenzo e Ramacci cav. Luigi, che scadono di ufficio per anzianità e in rimpiazzo del posto rimasto vacante per la dimissione del signor cav. Alessandro Borghesi, non che per eleggere i tre censori che devono funzionare presso la sede medesima pel detto anno 1878 in rinnuovazione dei signori Ciardi Giuseppe e Lamperi Ferdinando e in rimpiazzo del posto rimasto vacante per la dimissione del signor Ferdinando Cantini.

2° A forma dello statuto i funzionari scaduti sono rieleggibili.

3° Nel caso che in questa prima convocazione mancasse il numero legale stabilito dall'art. 81 dello statuto, l'assemblea si riunirà in seconda convocazione nell'istesso luogo e alla istessa ora il dì 31 dicembre prossimo, e avranno diritto di intervenire i possessori di non meno di 5 azioni dal dì 13 giugno ultimo scorso al 13 dicembre suddetto.

4° Il modulo secondo il quale potranno esser fatte le procure ai termini dell'articolo 72 dello statuto sarà depositato alle sedi e succursali della Banca a disposizione dei signori azionisti.

Firenze, li 9 novembre 1877.

5610 *Il Direttore Generale:* L. G. DE CAMBRAY-DIGNY.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Varese deliberando in camera di consiglio ha pronunciato la seguente sentenza sul ricorso presentato li 11 settembre 1876, al n. 200 RR., da Aletti Giuseppe di Varese, ammesso al gratuito patrocinio per decreto 3 luglio 1876 della Commissione dei poveri di questo tribunale, ed assistito e rappresentato in giudizio dall'avv. sig. G. B. Trolli, con cui chiedeva che previe informazioni da assumersi nei sensi dell'articolo 23 Codice civile ed esaurimento delle altre pratiche volute dal successivo articolo 24 detto Codice venisse dichiarata l'assenza del di lui figlio Aletti Francesco;

Udita la lettura delle conclusioni fatte li 25 ottobre 1877 dal Pubblico Ministero;

Omissis, ecc.,

Viene dichiarata l'assenza di Aletti Francesco di Giuseppe di Varese per tutti gli effetti e conseguenze derivanti dal capo terzo, libro primo del Codice civile, e si manda a notificare la presente nei modi e forme volute dall'articolo 23 Codice civile.

Varese, 27 ottobre 1877.

5526 Alecchi canc.

III PRESTITO DELLA CITTÀ DI FIRENZE 1868

XXXIX ESTRAZIONE.

OBBLIGAZ. N°	Franchi	OBBLIGAZ. N°	Franchi	OBBLIGAZ. N°	Franchi	OBBLIGAZ. N°	Franchi	OBBLIGAZ. N°	Franchi	OBBLIGAZ. N°	Franchi	OBBLIGAZ. N°	Franchi
105415	50000	11557	1000	103687	1000	23848	500	40544	500	66690	500	97818	500
35045	2000	48160	1000	22736	500	34442	500	57894	500	79832	500	107777	500
85900	2000	86870	1000	22857	500	40208	500	59245	500	94720	500		

Le Obbligazioni qui sopra enumerate sono rimborsabili colle somme ivi menzionate a datare dal 1° aprile 1878:

A **Firenze**, presso la Cassa della Banca Nazionale Toscana, in oro ovvero al cambio dell'oro (*).
A **Milano**, presso la ditta Figli Weill Schott e C., in oro ovvero al cambio dell'oro.
A **Parigi**, presso le ditte Kohn Reinach e C. e Leop. Y. Königswarter e C., in franchi effettivi.
A **Ginevra**, presso la ditta P. F. Bonna e C., in franchi effettivi.
A **Francoforte sul Meno**, presso la ditta A. Reinach, in ragione di 140 fiorini per ogni 300 franchi.
A **Berlino**, presso la ditta H. C. Plaut e C., e Joseph Goldschmidt e C., Berliner Bank Institut, in ragione di 80 talleri per ogni 300 fr.

La prossima estrazione avrà luogo il 1° febbraio 1878, con 20 Obbligazioni rimborsabili con premi, più 346 obbligaz. rimbors. a 250 fr.

Dal Municipio di Firenze, il 2 novembre 1877.

Il Segretario Generale **B. SALETTI.** — *L'Assessore* **P. TORRIGIANI.** — *Il Sindaco* **U. PERUZZI.**

(*) Purchè siano state riscontrate ed ammesse al pagamento dalla Direzione III, ufizio del Debito comunale, mediante ordine scritto sulle medesime, munito della firma del segretario e del visto del direttore.

5532

BANCA NAZIONALE TOSCANA

Direzione Generale

Il Consiglio superiore visti gli articoli 81, 112, 114, 128 dello statuto ha deliberato:

1° Gli azionisti i quali posseggano almeno cinque azioni il dì 4 dicembre prossimo e siano inscritti come tali dal dì 4 giugno ultimo scorso,

Sono convocati in assemblea generale per il dì 4 dicembre prossimo a ore 12 meridiane in Livorno, nel locale della Banca in via dei Fulgidi, n. 3, all'oggetto di eleggere tre consiglieri per completare il Consiglio di Direzione della Sede di Livorno per il prossimo anno 1878 in rinnuovazione dei signori Dewitt cav. Giacomo, Uzielli Angiolo e Dalgas Federigo che scadono di ufficio per anzianità, non che per eleggere i tre censori che devono funzionare presso la Sede medesima pel detto anno 1878 in rinnuovazione dei signori Decugis Enrico, Tossizza baron Teodoro e Borghini cav. avv. Guglielmo.

2° A forma dello statuto i funzionari scaduti sono rieleggibili.

3° Nel caso che in questa prima convocazione mancasse il numero legale stabilito dallo art. 81 dello statuto, l'assemblea si riunirà in seconda convocazione nell'istesso luogo e alla istessa ora il dì 20 dicembre prossimo, e avranno diritto di intervenire i possessori di non meno di cinque azioni dal dì 20 giugno ultimo scorso al 20 dicembre suddetto.

4° Il modulo secondo il quale potranno esser fatte le procure ai termini dell'art. 72 dello statuto sarà depositato alle Sedi e Succursali della Banca, a disposizione dei signori azionisti.

Firenze, lì 9 novembre 1877.

5611 — *Il Direttore Generale*: L. G. DE CAMBRAY-DIGNY.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI BAGNAJA

AVVISO D'ASTA per vendita di taglio ceduo di castagno.

Si rende noto che nel giorno 15 corrente, alle ore 2 pom., innanzi il sottoscritto ed in questa sala comunale avrà luogo il primo esperimento d'asta per la vendita del taglio ceduo di castagno nelle selve S. Valentino e Nestro col sistema dell'estinzione di candela vergine e colle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 30,000 in base alla rispettiva perizia e relativo capitolato ostensibili in questa segreteria comunale in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

I concorrenti all'asta dovranno effettuare un deposito di lire 1000 a garanzia dell'offerta, delle spese d'asta, e delle altre alla medesima relative che sono a pieno carico del deliberatario, il quale sarà inoltre tenuto di presentare idonea sicurtà solidale.

Il minimo delle offerte rimane fissato a lire 100

Il termine utile per il miglioramento del ventesimo sulla somma che risulterà dal primo incanto scadrà il giorno 21 corrente mese, alle ore 2 pomeridiane, stante l'ottenuta abbreviazione dei termini ordinari.

L'aggiudicatario riceverà la consegna dei suddetti boschi non appena stipulato il relativo contratto, e sborsata la metà della somma che risultò dalla definitiva aggiudicazione, salvo a pagare l'altra metà non più tardi del 31 marzo del p. v. anno 1878.

Dalla Residenza Municipale, lì 7 novembre 1877.

Il Sindaco: G. TOPI.

5613 — *Il Segretario*: A. SENSINI.

Provincia dell'Umbria — Circondario di Orvieto

COMUNE DI ALLERONA

Appalto dei lavori per la costruzione dei tre tronchi della strada obbligatoria di Allerona

AVVISO D'ASTA per il giorno 25 novembre 1877.

Questo municipio, volendo procedere all'appalto dei lavori ed opere relativi alla costruzione dei seguenti tre tronchi costituenti la strada obbligatoria di Allerona mediante esperimento cumulativo, rende di pubblica ragione:

Che alle ore 10 ant. del suddetto giorno di domenica 25 novembre nell'ufficio di segreteria della sottoprefettura di Orvieto, alla presenza del sottoscritto o di un suo delegato, si procederà al primo esperimento di asta a pubblica gara col solito metodo della candela, e con le norme prescritte dal regolamento in vigore sulla Contabilità generale dello Stato, per aggiudicare la costruzione dell'intera strada sulla base dei prezzi dei seguenti tronchi come appresso:

1° Tronco, che dal confine di Monterubiaglio giunge all'abitato di Allerona, lungo	Metri	6706 55	L. 29,632 00
2° Tronco, che dall'abitato di Allerona giunge alla Monaldesca, lungo	»	7994 41	» 30,324 69
3° Tronco, che dal confine di S. Pietro giunge al confine di Fabro, lungo	»	6420 67	» 37,886 66
E così in complesso, lunga	Metri	21121 63	L. 97,843 35

giusta il progetto dell'ingegnere delegato di Orvieto.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno esibire il certificato d'idoneità prescritto dall'art. 83, primo inciso, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852, ed a titolo di cauzione provvisoria depositare la somma di lire duemila in moneta corrente.

Le offerte in diminuzione non potranno essere minori di lire (100) cento ciascuna.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di anni otto per il 1° tronco, e di anni dieci per il 2° e 3° tronco dall'avvenuta consegna.

Il deliberatario dovrà depositare a titolo di cauzione definitiva la somma di lire diecimila in moneta corrente od in cartelle del Debito Pubblico al saggio di Borsa del giorno 4 novembre suddetto. Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi liberi di valore doppio della detta cauzione; o pure una personale sigurtà solidale con approbatore, ambedue di piena soddisfazione dell'autorità municipale che stipula il contratto.

Il deposito di lire 2000 a titolo di cauzione provvisoria verrà restituito a tutti gli offerenti, tranne al deliberatario.

Nel giorno poi di domenica 16 dicembre successivo alle ore dodici meridiane precise scadrà il periodo di tempo (fatali) entro il quale potrà migliorarsi il prezzo dell'aggiudicazione mediante offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo stesso.

L'appalto è dato sotto l'osservanza della legge sui lavori pubblici del 20 marzo 1865, allegato *F*, n. 2248, e delle norme portate dal regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, non che del capitolato generale e capitoli speciali di appalto, visibili insieme ai documenti tecnici presso l'ufficio di segreteria della R.ª sottoprefettura di Orvieto.

Tutte le spese relative all'appalto, contratto e consegna, saranno a carico del deliberatario.

Allerona, addì 8 novembre 1877.

5587 — *Il Sindaco*: ACHILLE SCARGIALI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

AVVISO.

Ad istanza del signor Felice Mezzadri, collettore dell'esattoria di Tessennano, si fa pubblicamente noto che nel giorno 4 dicembre, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 10 e 15 detto, alle ore 10 ant., avranno luogo nel locale della pretura mandamentale di Toscanella le sottodescritte subaste, cioè:

A danno di Chiarini dott. Sante e nipote: terreno in Tessennano, denominato Riviera della Strada, a confine coi beni di De Carolis Pietro, parrocchia di S. Felice, Parlanti Gio. Pietro, salvi, ecc., estensione ett. 2 95, sezione unica, part. 656[1, 656[2, valore censuario lire 39 27; ed altro terreno parimenti in Tessennano, in via del Muraccio, a confine coi beni del comune di Tessennano, Rossi Gioacchino, strada, salvi, ecc., dell'estensione di ett. 6 26, sezione unica, part. 842, 843, 844, 1551, valore censuario lire 78 45, prezzo liquidato dei due fondi lire 1816 80.

A danno di Piermaria Gaetano e Sante: terreno il Muraccio, sito in Tessennano, a confine con i beni di Macchi Oreste, Piermaria Luigi, Cipolletti Francesco, salvi, ecc., dell'estensione di ett. 16 67, sezione unica, part. 867, 868, 869, 1448, valore censuario lire 105 32, prezzo liquidato lire 771.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile. Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Canino, li 29 ottobre 1877.

5607 *Il Collettore*: FELICE MEZZADRI.

(1ª *pubblicazione*)

MUNICIPIO DI LISCATE

AVVISO.

Il sottoscritto facente funzioni di sindaco del comune di Liscate rende noto che essendosi smarrita la ricevuta 20 aprile p. p., col nº 2450/3832, stata rilasciata dalla Rª Intendenza di Finanza di Milano, sezione Debito Pubblico, all'ora defunto sig. dott. Giuseppe Brambilla sindaco di questo comune, per titoli rilasciati alla prefata Rª Intendenza di ragione di questo comune, col presente avviso si diffida chiunque l'avesse ritrovata a consegnarla a quest'ufficio od alla Rª Intendenza di Milano, avvertendo che in caso diverso, scorso il termine voluto dalla legge, sarà dichiarata nulla.

Dall'ufficio, il 25 ottobre 1877.

5543 *Il Sindaco ff.*: G. CAPELLA.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TERRA D'OTRANTO

DIVISIONE 1ª

Avviso di seguito deliberamento.

Si fa noto al pubblico che oggi sottoscritto giorno ha avuto luogo in questo uffizio l'aggiudicazione dell'appalto di manutenzione della strada provvinciale Taranto al Paretone, annunziato coll'avviso d'asta del 13 ottobre ultimo, col ribasso del 3 0[0 sul previsto annuo estaglio di lire 13,500.

Epperò chi voglia offrire in ribasso, che non potrà esser minore del ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, dovrà farlo al più tardi fino al mezzodì del 18 corrente mese presentando l'offerta in questa segreteria insieme al certificato d'idoneità, e depositando la cauzione provvisoria in lire 2000.

Lecce, 3 novembre 1877.

Per la Deputazione Provinciale
5594 *Il Segretario:* GASPARE BALSAMO.

SECONDO AVVISO PER GABELLAZIONE

Si dà notizia al pubblico che in esecuzione della deliberazione resa dalla Deputazione provinciale di Palermo nel 29 settembre decorso la fedecommesseria dell'eredità del Principe di Palagonia dà in locazione per anni diciotto le tenute di S. Giovanni, Bonarrata e vigna di Principe, site nel territorio di Francoforte, con l'obbligo di piantarvi 80 mila viti, e mille alberi di agrumi, e con tutti gli altri obblighi e condizioni che leggonsi nel capitolato depositato nella segreteria dell'Amministrazione centrale.

Essendo restati deserti i primi incanti tenuti nel 4 novembre corrente, l'Amministrazione procederà ai nuovi nella sua sede entro il palazzo del Principe di Palagonia via 4 aprile in Palermo nel giorno venticinque novembre corrente alle ore 11 ant., ed il contratto avrà luogo anche se vi sia un solo offerente.

L'estaglio non potrà esser minore lire 18,030, e chi intende fare la sua offerta dovrà depositare nelle mani di chi presiede agl'incanti una cauzione ascendente al valore di un'annata di estaglio.

Il termine di aumento in ventesima scaderà quindici giorni dopo l'aggiudicazione preparatoria.

Palermo, 5 novembre 1877

Il Fedecommessario ed i Consiglieri:
Parr. DOMENICO FAIJA — Cav. GIACOMO ARMO'
Sig. GIACINTO AGNELLO.

5570

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Bari (17)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente per assicurare il servizio del pane ad economia presso il magazzino delle Sussistenze militari, si procederà addì 17 novembre corrente, alle ore due pomeridiane, nell'ufficio suddetto, sito in via Putignani, numero 141, piano 1º, palazzo Amoruso, innanti il direttore di Commissariato, all'appalto, col sistema dei partiti segreti, per la provvista del grano anzidetto, ripartito come segue:

INDICAZIONE dei magazzini nei quali devono eseguirsi le consegne	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per caduno lotto Quintali	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	QUALITÀ	Quantità totale Quintali					
Magazzino delle Sussistenze militari di Bari	Grano nostrale Campione n. 1 . .	1800	6	300	3	600	La consegna dovrà effettuarsi in tre rate eguali entro 30 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto; e cioè la prima rata nei primi 10 giorni, la seconda nei 10 successivi, la terza negli ultimi 10 giorni.
	Id. Campione n. 2	1800	6	300	3	600	

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1877, della qualità conforme al campione esistente presso il suddetto ufficio ed alle condizioni dei capitoli speciali, e del peso non minore a chilogrammi 75 per ogni ettolitro.

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali ostensibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, i quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi nell'offerta segreta avrà fatto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Le offerte saranno ritirate prima di cominciare le operazioni d'incanto, e queste cominciate per una qualità di grano, non saranno accettate più offerte sebbene si riferiscano ad altra qualità.

Le offerte una volta presentate, non potranno mai in verun caso essere ritirate, ma può un offerente consegnarne altra incondizionata, prima che si siano cominciate ad aprire quelle che sono già nelle mani del presidente dell'asta.

Nell'interesse del servizio lo stesso Ministero ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni 5 dalle 3 pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Le offerte dovranno essere presentate su carta filigranata col bollo ordinario di lira una, debitamente firmate e suggellate, esclusa la carta libera munita di marche da bollo.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questo ufficio la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma di lire 600 per ogni lotto, quale deposito deve essere fatto o nella Tesoreria provinciale di Bari od in quelle di residenza delle Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno delegate a ricevere le offerte.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte alle Direzioni e Sezioni di Commissariato sopramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente per il giorno dell'asta prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta originale od in copia dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno accettate.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali sono a carico dei deliberatari, come pure le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti, nonchè il pagamento dei diritti notarili stabiliti dalla legge 25 luglio 1875.

Bari, 7 novembre 1877.

Per la suddetta Direzione
Il Tenente Commissario: FRANCESCO BARATTELLI.

5589

MUNICIPIO DI BOVINO

Avviso d'Asta.

Si deduce a pubblica notizia che nel mattino di mercoledì 21 andante mese, alle ore 10 ant. in una delle sale di questo palazzo municipale, dinanzi al signor sindaco, si addiverrà ai pubblici incanti col metodo delle candele sino all'estinzione di quella vergine, per l'appalto della ricostruzione di questo pubblico fonte.

L'appalto sarà deliberato in favore di chi avrà fatto il miglior partito di ribasso al prezzo di lire 73,909 54, stabilito nel progetto artistico; con avvertenza che ogni offerta non potrà essere inferiore a lira una per cento.

L'impresa rimane vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto ostensibili in questa segreteria alle ore d'ufficio, insieme alle altre carte che fanno parte del progetto.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno:

1° Esibire il certificato d'idoneità rilasciato da noto ingegnere non anteriore di un anno;

2° Presentare a titolo di cauzione provvisoria la somma di lire quattromila in moneta legale.

Non si accettano offerte condizionate, od espresse in termini legali.

Si darà principio ai lavori appena approvato il contratto, e saranno i medesimi ultimati tra sei mesi, salvo a prolungare il termine per giusti e fondati motivi.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato non inferiore al ventesimo, è stabilito a giorni quindici, che scadrà alle ore dodici meridiane del giorno 7 dicembre corrente anno.

Il deliberatario dovrà stipulare il relativo contratto nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione.

Tutte le spese d'asta, di rogito dell'atto, di bollo, registro ed altre relative al contratto sono a carico dell'appaltatore.

Nell'asta saranno osservate le formalità prescritte nel regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Bovino, lì 5 novembre 1877.

Il Segretario: V. SANTORO.

5601

AVVISO D'ASTA

per la sistemazione delle strade interne di questo comune di Serracapriola.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno sette dicembre prossimo venturo, in questa casa municipale, innanzi al signor sindaco, o chi per lui, si procederà ai pubblici incanti per lo appalto della sistemazione delle strade interne di questo abitato.

Condizioni principali.

1° Gli incanti si terranno per pubblica asta col metodo dell'estinzione di candela vergine, e la gara sarà aperta sul prestabilito prezzo di lire 190,242 36, e ciascuna offerta di ribasso non potrà essere inferiore a lire 200.

2° Nessuno sarà ammesso alla licitazione se non farà a garenzia della subasta una cauzione provvisoria di lire 5000 ed un deposito di lire 2000 in conto delle spese di subasta comprese le stampe, salvo liquidazione finale.

3° I lavori saranno compiuti nel termine di tre anni e la somma di aggiudicazione diffinitiva sarà da quest'Amministrazione comunale versata nell'elasso di anni 10 nel modo stabilito nel quaderno d'oneri speciale.

4° Non si farà luogo all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° L'appalto sarà vincolato all'osservanza delle condizioni contenute nel quaderno d'oneri generale, ed in quello speciale redatto da questo consesso municipale, i quali quaderni con tutti gli atti relativi sono depositati in questa segreteria, e sono a tutti ostensibili nelle ore di ufficio, cioè dalle sette ant. alle 2 pom.

Avvertenza — Si procederà ai sensi degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero i concorrenti con promessa di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice istesso.

Serracapriola, 31 ottobre 1877.

Visto — *Il Sindaco:* Dott. GIULIO CASTELNUOVO.

5569 *Il Segretario municipale:* FILIBERTO DE RENSIS.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO (1ª)

AVVISO D'ASTA.

Nell'incanto seguito oggi essendo stata l'asta dichiarata deserta per la provvista sotto descritta si notifica che all'ora una pomeridiana del giorno 21 novembre 1877 si procederà nanti il signor direttore, nell'ufficio della Direzione suddetta, via San Francesco da Paola, numero 7, piano primo, ad un secondo incanto.

Num. d'ordine	Indicazione della provvista	Unità di misura	Quantità da appaltarsi	Num. dei lotti	Quantità per ogni lotto	Prezzo parziale	Importo di ogni lotto	Importo totale della provvista	Somma richiesta per la cauzione e per ogni lotto	Termini per le consegne
1	Cuoio bufalo	Chil.	1100	2	550	7 50	4125	8250	420	La consegna si farà nel termine di giorni 60 a datare da quello successivo alla partecipazione dell'approvazione del contratto.
2	Pelli diverse di vitello naturale . . .	Num.	3300	5	660	5 25	3465	17325	350	La consegna delle pelli di vitello si farà nel termine di giorni 60 in 2 rate di 30 giorni caduna. Le altre pelli nel termine di giorni 60 a datare da quello successivo alla partecipazione dell'approvazione del contratto.
3	Id. di montone naturale . .	»	3800	2	1900	2 50	4750	9500	480	
4	Id. di montone annerito . .	»	1000	1	1000	3 80	3800	3800	380	
5	Tela di filo cruda per fodera di zaini .	Metri	19000	2	9500	0 60	5700	11400	570	La consegna si farà nel term. di giorni 60 id. id.
6	Tavole di pioppo da mm. 41 a 55 . .	M. q.	800	1	800	2 40	1920	1920	200	Idem id. 40 id. id.

L'introduzione verrà fatta nel magazzino dell'opificio di arredi militari in Torino.

I campioni sono visibili presso la Direzione dell'opificio suddetto.

I capitoli generali e parziali d'oneri sono visibili presso questa Direzione e presso quella dell'opificio.

I fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, è fissato a giorni 15 decorribili dalle 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che avrà offerto un ribasso di un tant per ogni cento lire superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra che servirà per base dell'asta.

I concorrenti all'asta dovranno indicare nelle loro offerte, oltre il numero dei lotto, le qualità delle robe per le quali fanno ribasso.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche venisse presentata una sola offerta, e questa fosse accettabile.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo da una lira, firmati ed in pieghi suggellati, distinti per ogni specie di oggetti, giusta il numero d'ordine portato dallo specchio più sopra inserto.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si accetteranno le offerte quand'anche non presentate dagli offerenti in persona, purchè siano sottoscritte di proprio pugno dai medesimi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni di commissariato militare del Regno.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno a questa Direzione di commissariato militare prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, e di inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio degli annunzi legali della Regia Prefettura di Torino, di posta ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 5 novembre 1877.

Per detta Direzione di Commissariato militare

5576 *Il Capitano commissario:* SALVI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO (1ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, nº 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 19 ottobre 1877, nº 36, per le provviste sottoindicate, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

Num. d'ordine	INDICAZIONE della provvista	Unità di misura	Quantità da appaltarsi	Num. dei lotti	Quantità per ogni lotto	Prezzo parziale	Importo di cadun lotto	Importo totale della provvista	Somma richiesta per la cauzione e per ogni lotto	Termini per le consegne	Ribassi avuti per ogni 100 lire
1	Cuoio nero	Chil.	500	1	500	4 70	2350	2350	250	La consegna si farà nel termine di giorni 60 a datare da quello successivo alla partecipazione dell'approvazione del contratto.	6 00
2	Pelli diverse di vitello col pelo .	Num.	21000	50	420	8 00	3360	168000	350	La consegna delle pelli di vitello si farà nel termine di giorni 60 in 2 rate di 30 giorni caduna.	31 28
3	Tela di filo cruda olona. . . .	Metri	2800	1	2800	1 50	4200	4200	420	La consegna si farà nel termine di giorni 60 id.	21 50
4	Tela di cotone bianca per fasciare scheletri da zaini . . .	»	11000	1	11000	0 44	4840	4840	490	Idem idem	28 52
5	Latta in foglio semplice . . .	Chil.	2900	1	2900	1 00	2900	2900	290	Idem di giorni 40 id.	27 11
6	Anelli in ferro stagnato per zaini	0ₗ0	46000	1	46000	4 40	2024	2024	210	Idem di giorni 60 id.	22 00
7	Ganci in ferro stagnato per zaini	»	49000	1	49000	4 40	2156	2156	220	Idem di giorni 60 id.	26 00
8	Filo nero di canape o lino da cucire a macchina	Chil.	660	2	330	12 00	3960	7920	400	Idem di giorni 60 id.	32 98
9	Filo grezzo di canape o lino da cucire a macchina (fino). . .	»	1059	3	353	12 00	4236	12708	450	Idem di giorni 60 id.	33 15
	Id. id. (grosso).	»	60		20	7 00	210	420			
10	Bottoni grandi da fanteria e cavalleria	0ₗ0	110000	2	55000	1 75	2473 75	4947 50	250	La consegna si farà nel termine di giorni 40 decorrendi da quello successivo alla partecipazione della approvazione del contratto.	42 63
	Bottoni piccoli id. id.	»	75000		37500	1 08					
	Bottoni grandi d'artiglieria . .	»	62000		31000	1 95					
	Bottoni piccoli d'artiglieria . .	»	30000		15000	1 17					
	Bottoni grandi del Genio . . .	»	5000		2500	2 25					
	Bottoni piccoli da bersaglieri. .	»	24000		12000	2 25					

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 20 novembre 1877, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta accompagnata colla ricevuta del

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione, deve all'atto della [illegible] deposito succitato, uniformandosi ad un [illegible] prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Torino, addì 5 novembre 1877.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Capitano Commissario: SALVI.

5575

MUNICIPIO DI BISCEGLIE

4º Avviso d'Asta.

Si fa noto che nell'incanto tenutosi stamane otto andante novembre le aste per l'appalto del dazio consumo sulle farine, pane, paste, crusca e cruschello disgiunti dalla farina, pel prezzo di lire 70,000, sono andate deserte.

Stante quindi tale diserzione si procederà ai secondi incanti alle ore 10 antimeridiane del giorno 19 andante novembre, sul palazzo di Città, innanzi al sindaco, o a chi per lui, e l'aggiudicazione seguirà qualunque sia il numero dei concorrenti.

Le condizioni sono quelle riportate nel terzo avviso d'asta del 28 ottobre ultimo, visibili ad ognuno in questa segreteria nelle ore di ufficio.

Bisceglie, 8 novembre 1877.

Il Segretario: M. DI LIDDO.

5616

INTENDENZA DI FINANZA IN FIRENZE

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 5 dicembre p. v. alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 19, nel comune di Firenze, provincia di Firenze, con l'aggio lordo medio annuale di lire 7318 47.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 380.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Firenze, addì 1º novembre 1877.

L'Intendente: CARIGNANI.

5561

AVVISO.

Ad istanza del signor Felice Mezzadri, collettore dell'esattoria di Canino, si fa pubblicamente noto che nel giorno 29 novembre 1877, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 6 e 11 dicembre successivo, alle ore 10 antim., avrà luogo nel locale della R. pretura di Toscanella la seguente vendita:

A danno degli eredi di Brizi Angelo figlio del fu Luca, domiciliati in Canino:

1º Fabbricato in via Bergamo, a confine coi beni di Canti Francesco, Marcoaldi Francesco e Miccinelli Agnese, salvi, ecc., sezione Canino, partic. 21/27, del reddito catastale di lire 382 50.

2º Fabbricato in via Legnano, a confine coi beni di Fontana Laura, Fontana Paolina, Faccià Maddalena, salvi, ecc., sezione Canino, particella 31, del reddito catastale di lire 90.

Prezzo liquidato dei suddetti due fabbricati in lire 4206 80, esclusa la parte nel 1º dei fabbricati acquistata dal signor Innocenti Domenico, che è in paro di dativa.

I sopradescritti fondi sono situati nel comune di Canino.

Le offerte dovranno essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per 0ₗ0 del prezzo come sopra determinato per i suddetti immobili.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Canino, li 29 ottobre 1877.

Il Collettore: FELICE MEZZADRI.

5605

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Albert Pietro ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione portante il numero 111452 della serie 2ª, per l'annuo assegno di lire 1612 50, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, li 8 novembre 1877.

L'Intendente di Finanza: TARCHETTI.

5599

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

PREFETTURA DI BOLOGNA

Impresa per la provvista in natura dei commestibili e combustibili occorrenti per la Casa di custodia in Bologna durante il triennio 1878, 1879, 1880.

Avviso d'Asta.

Si previene il pubblico che alle ore una pomeridiana del giorno di sabato 24 del corrente mese di novembre si procederà in questa prefettura all'incanto e deliberamento dell'impresa sovra menzionata divisa in nove lotti, sotto l'osservanza di apposito capitolato a stampa, formato dal Ministero dell'Interno in data 29 maggio 1863, visibile in questa segreteria ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Descrizione dei lotti.

Lotti	GENERI	Quantità per ogni genere	Prezzi d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni lotto
1	Pane bianco . . . Chil.	6000	» 50	3000	65000
	Pane pei detenuti sani. »	15500	» 40	62000	
2	Carne di vitello . . . »	1000	1 40	1400	15700
	Carne di bue o manzo. »	11000	1 30	14300	
3	Vino. . . . . . Ett.	140	45 »	6300	7660
	Aceto . . . . . . »	34	40 »	1360	
4	Riso. . . . . . Chil.	23000	» 50	11500	16750
	Fagiuoli e legumi secchi »	17500	» 30	5250	
5	Paste di prima qualità »	3000	» 55	1650	10285
	Paste di seconda qualità »	15000	» 45	6750	
	Semolino . . . . . »	140	» 50	70	
	Farina di grano turco. »	5500	» 33	1815	
6	Patate	[illegible]		[illegible]	[illegible]
	Erbaggi . . . . . . »	17000	» 20	3400	
7	Olio d'oliva per condim. »	2500	1 60	4000	9280
	Petrolio raffinato . . »	5000	1 »	5000	
	Olio d'oliva per illumin. »	200	1 40	280	
8	Burro . . . . »	100	3 25	325	5170
	Lardo . . . . »	1300	1 90	2470	
	Cacio . . . . »	150	3 »	450	
	Latte . . . . . Litri	7000	» 25	1750	
	Uova . . . . . Dozz.	250	» 70	175	
9	Legna di essenza forte Mir.	400	» 40	160	6005
	Carbone di legna . . »	200	1 10	220	
	Foglie di grano turco. »	1500	1 »	1500	
	Carbone cok . . . . »	5500	» 75	4125	

Avvertenze.

1. L'impresa avrà principio al 1° gennaio 1878 e terminerà a tutto il dicembre dell'anno 1880.
2. L'incanto avrà luogo separatamente lotto per lotto all'estinzione naturale della candela vergine e colle formalità prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.
3. L'asta viene aperta sulla base del prezzo determinato per ogni lotto dal quadro suddetto.
4. Gli aspiranti dovranno prima dell'asta giustificare con appositi certificati la loro idoneità e responsabilità, e fare il deposito presso questa Tesoreria provinciale o nelle mani di chi presiede all'asta di una somma in contanti od in biglietti della Banca Nazionale equivalente al 5 per cento dell'importare del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere.
5. I deliberatari dovranno somministrare la cauzione prescritta dall'art. 6 del capitolato sovra citato.
6. I pagamenti si faranno trimestralmente.
7. I fatali per la diminuzione del ventesimo sono di giorni 15, i quali scadranno ad un'ora pomeridiana del giorno 9 del prossimo mese di dicembre.
8. Le spese d'asta, contratto, registro e copie, ed ogni altra accessoria, sono a carico del deliberatario.

Bologna, il 6 novembre 1877.

5590 *Il Segretario Delegato:* PETRONIO TESTONI.

ESATTORIA DI VEROLI

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno 6 dicembre 1877, nel locale della pretura di Veroli, coll'assistenza degli ill.mi signori pretore e cancelliere della pretura mandamentale di Veroli, si procederà alla vendita a pubblico incanto dell'immobile sottodescritto, appartenente al signor Cenfra Paolo, figlio del fu Giuseppe, domiciliato a Veroli, debitore dell'esattore cui fa procedere alla vendita:

Casa di abitazione, piazza dell'Unità Italiana, in Veroli, confinanti Bisleti marchese Francesco e Vicano Giovanni e piazza, segnata in mappa alla sezione 13ª, part. 4, del reddito catastale di lire 27 75, valutata a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile lire 567. Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta lire 56 70.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito di danaro, corrispondente al 5 0[0 del prezzo come sopra determinato per ciascuno immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo non più tardi di tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 11 dicembre 1877 ed il secondo nel giorno 16 dicembre 1877, nel luogo ed ore suindicati.

Veroli, li 5 novembre 1877.

5580 *Per l'Esattore:* P. SPANI Collettore.

ESATTORIA DI PIPERNO

Avviso d'Asta.

Il giorno 7 dicembre 1877, alle ore 10 antim., innanzi il signor pretore di Piperno, si procederà alla vendita coatta per accensione di candela del seguente immobile appartenente alla signora Porta Rosa del fu Pietro.

Casa al primo piano in via Paolina di due vani, confinante Del Monte Girolamo, D'Achille Rosa e strada Paolina, segnata in mappa alla sezione 1ª, n. 404-2, del reddito di lire 24, valutata dall'articolo 663 Codice procedura civile lire 90.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 0,0 del prezzo come sopra determinato per ciascun lotto, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

È libero l'offerente di ottare tanto ai singoli appezzamenti isolati, quanto a tutti uniti.

Occorrendo eventualmente un 2° e 3° incanto, il 1° avrà luogo il 12 dicembre 1877 ed il 2° il 17 dicembre 1877, nel luogo ed ora suindicati.

Piperno, li 7 novembre 1877.

5593 *L'Esattore:* G. COCHI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'incanto definitivo.

A termini dell'art. 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che per la provvista di

Tessuti diversi,

per lire 66,734, deliberata provvisoriamente nell'incanto simultaneo del due ottobre 1877 col ribasso di lire 4 65 per cento, venne presentata in tempo utile l'ulteriore offerta di ribasso del ventesimo, per cui dal detto ammontare dedotto il ribasso d'incanto e dell'altro del ventesimo rimane residuato a L. 60,449 29.

Si procederà perciò nella sala degl'incanti sita negli uffici della suddetta Direzione di Commissariato nel R. Arsenale di Spezia, avanti il colonnello direttore, non che presso le Direzioni di Commissariato militare marittimo del 2° e 3° dipartimento in Napoli e Venezia, al reincanto di tale appalto col mezzo delle schede segrete, a mezzogiorno del dì 30 novembre 1877, ed il deliberamento definitivo sarà a favore del migliore offerente che dai tre procedimenti risulterà più vantaggioso per l'Amministrazione marittima.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso le suddette Direzioni di Commissariato militare marittimo nelle ore d'ufficio.

Per cauzione dell'impresa e per essere ammessi a concorrere si depositeranno L. 6674 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo di Borsa.

Spezia, 10 novembre 1877.

5541 *Il Capitano Commissario ai Contratti:* C. TOMASUOLO.

AVIS DE SECONDES ENCHÈRES

Route consortile de Châtillon à Valtournanche (Aoste)

En suite du rabais offert du vingtième, à deux heures de relevée du lundi 26 du courant, dans la salle communale de Châtillon (arrondissement d'Aoste, province de Turin), par devant le Conseil d'administration, assisté de secrétaire soussigné, on procèdera aux secondes enchères et à l'adjudication définitive de l'entreprise de la construction de la route charriotable consortile de Châtillon à Valtournanche, de la longueur de mètres 14,875 75, à partis cachetés, en rabais du prix de L. 72,035 71, non comprises les expropriations des terrains, réservées à la charge du Consorce.

Pour majeurs renseignements, s'adresser au soussigné.

Châtillon, le 6 novembre 1877.

5600 *Le Secrétaire du Consorce:* PESSION DANIEL.

PREFETTURA DI CALABRIA ULTRA PRIMA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 28 novembre corrente in una delle sale della prefettura, innanzi all'Ill.mo signor prefetto della provincia, si procederà col metodo della candela vergine all'esperimento d'incanto per lo

Appalto della manutenzione del tronco della strada Nazionale n. 57 compreso tra il Vallone Incudine a Gerace Marina, della lunghezza di metri 31778, esclusa la traversa dell'abitato di Gerace di 360 metri.

L'asta verrà aperta in base al prezzo di lire 17,414 annue, di cui 424 non sono soggette a ribasso, e per la durata di anni cinque a decorrere dal primo aprile 1878.

I lavori suddetti s'intenderanno appaltati, parte a corpo e parte a misura, e saranno eseguiti ai prezzi fissati nel capitolato del dì 18 maggio 1877 dell'ufficio tecnico governativo.

Per essere ammessi all'asta ciascun concorrente dovrà produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti; e a garantia dell'asta istessa e del successivo deliberamento, fare l'interinale deposito di lire 1000 presso la Tesoreria provinciale, in numerario o in biglietti di Banca.

Le offerte di ribasso dovranno serbare la proporzione decimale, cioè di un tanto per cento ed in quella misura che verrà fissata dal presidente dell'asta.

Entro otto giorni dalla seguita aggiudicazione il deliberatario dovrà prestarsi alla formale stipula del contratto e a garantia delle sue obbligazioni depositare una cauzione definitiva pari al decimo dell'importo netto dello appalto in numerario o in biglietti di Banca od in cartelle del Debito Pubblico.

I capitoli di appalto tanto quelli generali che parziali in base ai quali verrà stipulato il contratto, nonchè il progetto di cui sopra, sono depositati presso la segreteria di questa prefettura ostensibili a chiunque volesse prenderne conoscenza in tutte le ore di ufficio.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, le quali però non possono essere inferiori al ventesimo del prezzo stesso, resta fin d'ora fissato a giorni 15 successivi a quello della seguita aggiudicazione, e perciò spira col mezzogiorno del dì 13 dicembre p. v.

Si avverte che non si accettano offerte condizionate durante l'asta e che non si farà luogo a deliberamento se non vi saranno almeno due concorrenti

Tutte le spese di stampa, bolli, carta e registro occorrenti tanto pel deliberamento che per la stipulazione del contratto come pel competente numero di copie sono a carico dell'appaltatore.

Dato a Reggio Calabria, 4 novembre 1877.

5565 *Il Segretario incaricato*: GERARD.

Provincia di Messina — Circondario di Mistretta

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI MISTRETTA

AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto segretario in dipendenza della deliberazione in data 3 ottobre 1877 debitamente vistata dalla R. sottoprefettura il sei stesso mese, numero 4276, deduce a pubblica notizia doversi tenere nel giorno di giovedì 15 novembre p. v., alle ore 12 meridiane, pubblica asta per appalto dell'esazione dazio-consumo governativo alle condizioni seguenti: Piede d'asta lire 40,000 (quarantamila); canone annuo pagabile in eguali ripartite rate mensili anticipate — Durata dell'appalto anni (3) tre cursuri dal 1° gennaio 1878 e fino a tutto dicembre 1880 — Cauzione lire diecimila in valuta legale od in rendita del Debito Pubblico dello Stato, calcolata al corso del listino ufficiale nel giorno della rogazione del contratto da restituire alla scadenza dell'appalto.

L'esigenza del dazio sarà fatta dall'appaltatore in base alla tariffa governativa, meno pel vino, vino mosto e vinello (volgarmente acquata), e farine, ridotti a metà del prezzo di essa tariffa.

L'asta sarà tenuta nella sala del palazzo municipale col sistema a candela vergine; gli aspiranti dovranno presentare i documenti di idoneità e responsabilità per essere ammessi all'asta, che offrano cioè quei requisiti di garanzia morale che valgano ad assicurare al comune la regolare condotta della esigenza del dazio in conformità alle relative disposizioni di legge.

I capitoli e condizioni generali e speciali sono ostensibili in tutte le ore di ufficio nella segreteria di questo comune, fra cui il capitolato generale per le opere, locazioni ed i patti d'assunzione in abbonamento riversibili sull'appaltatore.

Ogni aspirante all'asta dovrà depositare nelle mani del signor sindaco la somma di lire 4000 (quattromila) in valuta legale a garanzia del contratto e per spese d'asta, salvo rifondere all'appaltatore l'esuberanza ad atti pienamente compiuti.

Il termine utile per presentare offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo su cui seguirà la delibera scadrà a mezzogiorno di sabato 1° del mese di ottobre alle ore...

Dalla Residenza Municipale, Mistretta, li 30 ottobre 1877.

5595 *Il Segretario*: L. PICO.

N. 213.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di lunedì 19 novembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia prefettura di Padova avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti al rialzo dell'argine destro del canale di Pontelongo dal ponte di Bovolenta al capostabile n° 39, in provincia di Padova, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 107,683.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 1° giugno 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Padova.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro giorni duecento.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3600.

La cauzione definitiva è di lire 11,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni cinque successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 9 novembre 1877.

Per detto Ministero

5602 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

AVVISO.

Ad istanza del signor Felice Mezzadri, collettore dell'esattoria di Tessennano, si fa pubblicamente noto che nel giorno 30 novembre 1877, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 7 e 12 dicembre, alle ore 10 ant., avranno luogo nel locale della pretura mandamentale di Toscanella le sottoscritte subaste, cioè:

A danno di Rivolti Pietro fu Paolo: fabbricato sito in Tessennano, confinante con i beni di Livi Domenico e strada da due lati, salvi, ecc., particelle 175/1, 177/2, 178/1, valore censuario lire 56 25, prezzo liquidato lire 548 40.

Parimenti in detto giorno avrà luogo altra vendita,

A danno di Cipolletti Francesco, figlio di fu Pietro: terreno nel territorio di Tessennano, denominato *Musino*, a confine con i beni del Demanio dello Stato, Alberoni Maria e strada, salvi, ecc., estensione 16 54, sezione unica, particelle 778, 779, 780, 781/, 781/2 e 1357, valore censuario lire 202 36, prezzo liquidato lire 1662 60.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile. Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare le spese d'asta, di registro e contrattuali

Canino, li 29 ottobre 1877.

5606 *Il Collettore*: FELICE MEZZADRI.

(2ª *pubblicazione*)

Bando per vendita giudiziale
a primo ribasso

Da farsi innanzi la prima sezione del tribunale civile di Roma nell'udienza del 15 dicembre 1877, ad istanza di Achille Giovanni, Camillo e Francesco fratelli Zoppi, domiciliati in Roma, piazza Borghese, 110, rappresentati dal procuratore Giacinto Saragoni, in danno del signor Attilio Moschini, domiciliato in Roma, piazza della Maddalena, n. 6, debitore espropriato contumace.

Descrizione del fondo.

Casa posta nella città di Albano Laziale, via S. Paolo, e piano delle Grazie, n. 29-A, 30 e 31, 31-A e 34, composta di piano terreno, e tre piani superiori. L'incanto sarà aperto a prezzo di stima ribassato però di un decimo, e cioè su lire 31,237 57, a forma del bando originale prodotto in cancelleria del suddetto tribunale.

Roma, 7 novembre 1877.

PIETRO REGGIANI
5566 usciere del suddetto tribunale.

INTENDENZA DI FINANZA IN SASSARI

AVVISO D'ASTA (N° 68)

per la vendita dei beni demaniali già ademprivili, autorizzata colla legge 29 giugno 1873, n. 1474.

Si fa noto al pubblico che alle ore 9 antimeridiane del giorno 19 corr. mese, in una delle sale di questa Intendenza, alla presenza d'un membro della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infrascritti, rimasti invenduti nel precedente incanto tenutosi nel 10 e 11 del mese di ottobre u. s.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere estesa in carta da bollo da lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni dell'Asse ecclesiastico al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte eguali saranno imbussolate, e quella che verrà estratta per la prima si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo d'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8 in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 11 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane nell'ufficio che procede all'asta.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. dei lotti	Numeri della tabella	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo d'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Precedente ultimo incanto — Data	N° dello avviso	Prezzo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
173	173	Nel comune di Illora — Provenienza dallo scorporo di beni ex-ademprivili — Adde Sa Mela, o Pianu de sa Sea, Badde pedrosu, Belinganus, Pala tuturru, Su fossu, Sa ucca de coa ficada, Su Luzzannissu, Sos pezzos, s'Isonti, Enna asili Enna de susu de asili, Sardingia, Campu de mesu, de Santa Maria, Montrigu acutu, Oreddas S'enna de beccu, S'Aucu, Sa Menta, S'armoras, Pala de Ardamini, Frida, Serato, Giustula, Lughidu Nughes, Ladu rispa, Sa ucca, Sa tuva, Paule Fenugu, Sos cantones Nueradorzu su e Nanni Corda, Su trainu de lugherturu, Coa spidargiu, Coa mandra, Sa ucca, Sa Soa, Cozzu spidargiu. Ghiandifero, numero di mappa 1	996 87 88	4984 4	199608 95	19960 89	Una somma uguale al 6 per cento sul prezzo di aggiudicazione.	10 ottob 1877	66	199608 95
177	177	Nel comune di Bono — Provenienza come sopra — Montes o turres Crubinos, Sa costiarru, Su mulimentu de sa femina, Sa pischina perdighinosa, Serra Suergiu, Sa coa de rugadis, Su giuncarzu, Su tronu S'elighe tondu, Rusteddi, Toco cozones, Giovanna Rù, Sa linna sicca, Mattu furones, Canneddu, Rapisarcu, S'arredi, Marghinesu, Monte Pisanu, Masone de intro Lidone, Duscana, Iura diritti, Serra Crabina, S'orgolesu, Sos nlberos, S'elighe bentosu, Sedda d'esilio, Su trimpanu, Abba frida, Purpuri, Ruddu su Maidu. Ghiandifero, numeri di mappa 1, 2	1399 94 41	6999 7	265738 27	26573 82		id.	66	265738 27
178	178	Nel comune di Esporlatu — Provenienza come sopra — Montes, o sos baddrigos, Munuchinos, Schina de Giannitore, Sa orta de su laccheddu, Santu Martinu, Sa coa manna, Pranu, su Rù Sughidu, Achille, Santu Leonardu, Suzzanellu, Sos cambinos, Fadda orteddu, Ischina de s'arghida, Cantaru, Iolas, Mannuzzu, s'Ena e Giustola, Coa fraga, Sa pramma, Isbrocadis. Ghiandifero numero di mappa 1	402 06 37	2010 4	81812 »	8181 20		11 ottob 1877	66	81512 00
179	179	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Donniccoro, o Ena banzos, Sa trachitta, Pirastu ruju, Canali de su chercu, Schina de sa lacuna, S'orrios, Sos Cosales e sos Spilumas. Aratorio numeri di mappa 269a, 270 . . .	240 94 63	1205 »	77661 31	7766 13		id.	66	77661 31
181	181	Nel comune di Anela — Provenienza come sopra — Su monte, o su duriu, Ischerfidosu, Avverros, Pira manieda, Punta clarosa, Adde s'inferru, Lettu maggiori, Giorgio Craboni, Pala ferru, Nuraghes treminis, Pirastu ladu, Pala litinosa, Serra lumasola, Chercu intaccadu, Coa iscurosa, Uccheddos, Coa passada, Su accu tuveri, Erveghilis, Azzoppaculos, Oddelorzu, Corriga Corriga, Tirgu, Abrunduri, Punturzos, Bozzorgisi, Giovanni Canemala, Braschia, Pranu d'Anela e Santu Iorzi, Ena Ermuttu e Castanazzu. Ghiandifero e pascolo nudo, numero di mappa 5, parte .	1078 67 55	5390 5	160665 96	16066 59		id.	66	160665 96

Num. dei lotti	Numeri della tabella	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	Precedente ultimo incanto — Data	Nº dello avviso	Prezzo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
183	183	Nel comune di Bottida — Provenienza dallo scorporo di beni ex-ademprivili — Falada sa rughe o Cherchizzo, Duscanu, Sa trona Sa tuva, Forcadura de sa melabrina Arzeledda, Ottiane, Funtana preideros, Cantaru, sa pira, Santu Bachis, carru macupos, Su castanazzu, Sedola, Addu mendinos, Pala su trau Giuanni s'arvai, Melabrina, Ghiaudifero numero di mappa 1ª	555 16 56	2776 »	96111 58	9611 15	Una somma eguale al 6 0[0] sul prezzo di aggiudicazione	11 ottob. 1877	66	96111 58

5550 Sassari, 4 novembre 1877.

Per l'Intendente. A. MANCA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

Esecuzione coattiva della legge 30 agosto 1868, n. 3613

AVVISO D'ASTA.

Essendo riuscito deserto l'incanto tenuto nell'ufficio di prefettura nel giorno 25 ottobre p. p., si avverte che alle ore 11 ant. del giorno 25 novembre corrente mese, in una delle sale di questa prefettura, innanzi all'ill.mo signor prefetto della provincia o chi per esso si addiverrà ad un secondo incanto per lo appalto dei lavori di costruzione della strada obbligatoria che dall'abitato di Capracotta deve arrivare alla Traversa di Vastogirardi presso la provinciale Aquilonia della lunghezza di metri 14189, sotto l'osservanza del capitolato generale e speciale debitamente approvato.

L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine, osservate le prescrizioni del regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità Generale dello Stato, e sarà aperta sul prezzo peritale di lire 114,151 28.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno all'atto della medesima produrre:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente.

2. Attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere o dal sindaco di un comune del Regno in attività di servizio in data non anteriore di sei mesi, ed autenticato dall'autorità amministrativa competente.

3. Ricevuta della Tesoreria provinciale comprovante di aver eseguito il deposito di lire 1900 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato, calcolata al valore di Borsa, avvertendosi che le somme in tal modo depositate saranno restituite appena terminato lo incanto, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che verrà ritenuta dall'Amministrazione fino alla stipulazione del contratto, che dovrà aver luogo tra giorni 15 dal dì del seguito deliberamento definitivo.

La cauzione da prestarsi all'atto della stipulazione del contratto è stabilita in lire 3800, da depositarsi in contante, sia in biglietti di Banca, o rendita pubblica presso la locale Cassa dei depositi e prestiti.

Sarà accettata anche una valida ipoteca sui beni stabili di un valore doppio della cifra suindicata. I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo seguita la regolare consegna dei medesimi, per darsi compiuti nel termine di anni 4 giusta il prescritto dall'art. 12 del capitolato generale.

Nel caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, e che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15 successivi dalla data dell'avvenuto deliberamento.

Gli atti relativi all'appalto succennato sono visibili a chiunque presso questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese inerenti ad esso appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Campobasso, 6 novembre 1877.

5539 *Il Segretario incaricato*: FACENDA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso di seguito deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che l'impresa della provvista di

Metri cubi 1000 *di legno pino di Corsica in pezzi squadrati*,

per lire 90,000, di cui negli avvisi d'asta del dì 13 ottobre 1877, è stato deliberato negli incanti esperitisi il giorno 3 del corrente mese di novembre, presso gli uffici di Direzione di Commissariato militare marittimo dei tre dipartimenti, col ribasso di lire 9 50 per cento.

Il pubblico è perciò diffidato che il termine utile per presentare le offerte del ribasso non minore del ventesimo scade a mezzogiorno del dì 30 novembre corrente mese regolato all'orologio degli uffici suddetti, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta in uno degli uffici suddetti, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Spezia, 10 novembre 1877.

5573 *Il Capitano Commissario ai contratti*: C. TOMASUOLO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso di seguito deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che l'impresa della provvista di

Una muta di caldaie marine, di tipo regolamentare, caldaie del tipo Roma, composta di sei caldaie a cinque forni ciascuna, e corrispondenti accessori,

per lire 397,500, di cui negli avvisi d'asta del dì 12 ottobre 1877, è stata deliberata negli incanti simultanei esperitisi il giorno 2 del corrente mese di novembre, presso gli uffici di Direzione di Commissariato militare marittimo dei tre dipartimenti, col ribasso di lire 13 47 per cento.

Il pubblico è perciò diffidato che il termine utile per presentare le offerte del ribasso non minore del ventesimo scade a mezzogiorno del dì 30 novembre corrente mese, regolato all'orologio degli uffici suddetti, spirato qual termine, non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta in uno degli uffici suddetti, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Spezia, 10 novembre 1877.

5540 *Il Capitano Commissario ai contratti*: C. TOMASUOLO.

INTENDENZA DI FINANZA IN GIRGENTI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 dicembre 1877 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 312, nel comune di Montevago, provincia di Girgenti, con l'aggio lordo medio annuale di lire 665 39.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 40, corrispondente in capitale alla somma di lire 534 80.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Girgenti, addì 5 novembre 1877.

5588 L'INTENDENTE.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 21 al 27 ottobre 1877. 5596

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	400	566	96,884 70	143,174 18
Depositi diversi	106	69	134,747 76	199,683 31
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	26,000 »	10,000 »
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	2,500 »	1,000 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	1,010 70
Somme . . .	. . . . .	. . . . .	260,132 46	354,868 19

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 22 dicembre 1877 innanzi la seconda sezione del tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale a terzo ribasso dei seguenti fondi pignorati ad istanza del sig. avv. Giuseppe Ugolini nel nome, ecc., a carico del patrimonio Righetti.

Il primo prezzo per l'incanto sarà la cifra apposta ad ogni fondo desunta dalla stima ribassata a forma della sentenza.

1. Terreno posto nel territorio di Monticelli, vocabolo Colle Largo, contrada Mole, di rub 1, quarte 3, lire 1754 07.

Fondi posti in Roma ed Agro Romano.

2. Porzione di casa in via del Marangolo n. 11, al numero di mappa 359, lire 6065 06.

3. Locale terreno ad uso di stalla o stallone e piano superiore ad uso granaio in via dei Cerchi n. 30, mappa n. 209, lire 10,642 41.

4. Terreno vignato, vocabolo Tor Palazzo, della quantità di are 49 e centiare 10, lire 238 31.

Albano Laziale.

5. Cantina in via di Mezzo della Rotonda n. 31, di mappa 143, lire 340 26

6. Porzione di casa con cantina in via del Plebiscito n. 6, coi numeri di mappa 248 e 243, lire 9336 84.

7. Casa in via del Corso nn. 86-A e 87 che rivolta sulla piazza nn. 88 e 89, di mappa n. 253, lire 6290 50.

8. Porzione di casa in via di S. Pancrazio n. 22, di mappa nn. 300 e 301, lire 3657 96.

9. Casa in via delle Carceri n. 2, via del Corso e piazza di S. Rocco n. 13, di mappa nn. 379 al 387 e dal 781 al 782, lire 6123 39.

10. Primo piano di casa in via del Colle Majo n. 48, di mappa n. 455, lire 949 52

11. Grottone in via della Vaccarella con ingresso nel locale di proprietà Gambetti n. 11, di mappa n. 515, lire 197 82.

12. Casa ed ambiente terreno in via Sant'Ambrogio nn. 53 e 54 col n. di mappa 537, lire 2333 28.

13. Diretto dominio sopra una cantina in via Graziosa n. 18, e di mappa n. 349 sub. 2, lire 571 25.

14. Terreno olivato in contrada via Selvetta Cappuccini, o Quarto Monte Pietà, di mappa n. 653, lire 769 20.

15. Diretto dominio della vigna Quarto di Mezzo, di mappa n. 768, diretto dominio della vigna, vocabolo Piansavello, di mappa n. 770, lire 640 46.

Comune di Ardea.

16. Casa posta in via Vittoria nn. 40 al 42, di mappa 1, composta di un piano terreno e piano superiore, lire 1424 87.

17. Terreno cannetato diviso in tre appezzamenti, di mappa nn. 59, 73, 74 e 168, della quantità di ettari 1, are 35 e centiare 74, il primo in contrada Ardea e il Fosso, il secondo vocabolo Valle della Mola, il terzo via del Giardino, lire 455 24.

18. Diretto dominio sopra due vigne nel comune di Castel Gandolfo nel Quarto di S. Furnia, di mappa n. 783 sub. 1 e 2 e n. 820, lire 1869 75.

19. Diretto dominio del tinello in via Rosa n. 50, con numero di mappa 250 1/2, lire 634 79.

Comune di Castel Gandolfo.

20. Diretto dominio coll'annuo canone di lire 26 87 05 sulla cantina Borgo Alessandrino ora Ganganelli, al numero di mappa 101, composta di due vani terreni, lire 317 41.

21. Fabbricato in via del Metabo, e vicolo, coi numeri di mappa 361 e 362, composto di pianterreno e cortile scoperto corrispondente sulla via delle Partelle, di due piani, con ingresso via Metabo, nn. 13 e 14, lire 4939 17.

22. Terreno prativo, seminativo, pascolivo con quercie ed olmi e comodo caseggiato in contrada Fortuna, vocabolo Casal dei Monaci, numeri di mappa 297 al 302, di ettari 23, are 91 e centiare 78. Fabbricato ad uso di stalla, tinello, gallinaro, fienile, granaro, e due piani con vari ambienti. Casale composto di sotterranei, nonchè di piani terreni, mezzanini e due piani superiori ed altri, ecc., lire 24,122 84.

23. Diretto dominio terreno vignato, contrada Piazza di Mario, vocabolo Lugaretti, numeri di mappa 386 e 387, di are 92 e centiare 52 37. Altro terreno vignato, contrada Pantanaccio, di mappa nn. 705 e 706, di are 77 e centiare 98. Altro terreno vignato, contrada Piazza di Mario, coi numeri di mappa 386 al 370, di ettari 2, are 32 e centiare 50. Terreno diviso in tre appezzamenti il 1°, contrada Piazza di Mario, di mappa n. 321, di are 46 e centiare 78; il 2° e il 3° contigui tra loro, di are 11 e centiare 37, lire 3581 70.

Le condizioni della vendita trovansi nel bando.

Roma, 6 novembre 1877.

GIUSEPPE MONTEBOVE usciere
5535 del trib. civ. di Roma.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Il cancelliere del tribunale civile di Velletri,

Nel giudizio di spropriazione promosso dalla Banca Romana, rappresentata dal sottogovernatore signor cav. Valerio Trocchi, contro Colabucci Lorenzo di Segni,

Fa noto al pubblico che nell'udienza del 20 dicembre 1877 alle ore 11 antimeridiane si procederà all'incanto per la vendita dei fondi seguenti posti nel territorio di Segni:

1. Terreno seminativo e vignato in contrada Ceraso o Giammancini, segnato in mappa coi nn. 62, 201 e 202, sez. 1ª, dell'estensione di ettari 6 ed are 62, e gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 5 60, confinanti la via ed il fosso della Mola, la strada Carpinetana, la Parrocchia di S. Pietro e l'Opera Pia Milani.

2. Terreno seminativo, alberato e vitato, di diretto dominio del Lorenzo Colabucci a cui si corrisponde il quarto di porzione domenicale, in contrada S. Nicola, segnato in mappa col numero 1212, sez. 1ª, dell'estensione di are 2 e centiare 30, confinanti il fosso di S. Nicola, gli eredi di Tommasi Silvestro, il Monastero di S. Michele e Felici Silvestro.

3. Casa di abitazione a tre piani, con dieci ambienti compresa la stalla, oltre 5 camerini, posta nell'interno di Segni al vicolo Chiaro, in via della Pretura, segnata col numero civico 41 e col catastale 183 e 1/2, della rendita di lire 120, e gravata dell'imposta di lire 15, confinanti Colabucci Augusto, il comune di Segni e la detta via della Pretura.

L'incanto si aprirà in un sol lotto pel prezzo complessivo di lire 6471 80, ma se non vi fossero oblatori sarà continuato l'esperimento di asta nella stessa udienza in due lotti pei rispettivi prezzi di lire 4744 il primo e di lire 1727 80 il secondo, comprendente in questo il 2° ed il 3° fondo.

Oltre il decimo del prezzo a garanzia dell'offerta, gli oblatori dovranno depositare anticipatamente in cancelleria lire 700 per le spese occorrenti.

Gli aumenti sulle offerte non potranno essere minori di lire 5.

Velletri, li 3 novembre 1877.

5582 Il vicecanc. BOGGIANI.

REGIA PRETURA

del 3° mandamento di Roma.

Si rende noto che con atto del 27 ottobre p. p. la signora Gentili Celeste, assistita dal suo consorte signor Bartolomeo Polverosi, ha dichiarato di accettare l'eredità col beneficio dell'inventario compilato dal notaio Capo e chiuso il 28 luglio ultimo, lasciata dal suo padre Gentili Giuseppe, morto in Roma il 28 giugno decorso, con testamento aperto e pubblicato e depositato in atti del detto notaio signor Capo.

Roma, dalla cancelleria della suddetta pretura, questo di 6 novembre 1877.

5555 Il vicecanc. ADOLFO MONETA.

ESATTORIA DI VEROLI

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno 6 dicembre 1877, nel locale della pretura di Veroli, coll'assistenza degli ill.mi signori pretore e cancelliere della pretura mandamentale di Veroli, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili sottodescritti, appartenenti al signor Morganti Francesco figlio del fu Angelo, domiciliato a Veroli, debitore dell'esattore cui fa procedere alla vendita:

Casa di abitazione con bottega in via delle Selle, in Veroli, confinanti Pietrangeli, Morganti Gio. Batt., Bisleti marchese Vincenzo e via delle Selle, segnata in mappa alla sezione 13, part. 1841, 185, 186 1 rata, del reddito catastale di lire 22 50, 112 50, 17 15, valutata a termini dell'art. 663 del Codice proc. civile in lire 4272 10. Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta lire 427 21.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito di danaro, corrispondente al 5 0/0 del prezzo come sopra determinato per ciascuno immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo non più tardi di tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 11 dicembre 1877 ed il secondo nel giorno 16 dicembre 1877, nel luogo ed ore suindicati.

Veroli, li 5 novembre 1877.

5579 *Per l'Esattore*: P. SPANI Collettore.

Istanza per nomina di perito.

Al Presidente del Tribunale civile di Roma.

In virtù di due pubblici istromenti spediti in forma esecutiva li 18 settembre 1875 e 10 luglio 1876 in atti Franchi, Domenico Michelini sotto il giorno 21 settembre 1877 fece precetto a Nicola Sinimberghi, ed ai sindaci del suo fallimento Mariano avv. Indelicato, e cav. Vincenzo Galletti, di pagare nel termine di giorni trenta la somma di lire tremila settecentonovantaquattro e centesimi 46, con diffidazione che non pagando nel suindicato termine l'anzidetta somma si sarebbe proceduto alla subastazione dei seguenti immobili posti in Roma:

" 1° Casamento da cielo a terra posto nel rione IV Campo Marzio avente duplice prospetto nella via Condotti, ove è distinto coi civici numeri 64, 65 e 66, e l'altro nella via Bocca di Leone, ivi segnato ai civici numeri 21 e 22, composto di sotterranei, pianoterreni, mezzadri, e quattro piani superiori, con acqua perenne, cortile, ed altri annessi e connessi, confinante da una parte con il palazzo Della Porta-Negroni, dall'altra colla medesima proprietà, avanti le suddette vie pubbliche, salvi, ecc., distinto nella mappa catastale coi numeri 974, 975, 976 sub 1 del rione IV suddetto, gravato di due annui perpetui canoni, uno di lire 1961 87, pari a scudi 365, dovuto ai Regi stabilimenti Portoghesi in Roma, e l'altro di lire 9 78, pari a scudo 1 82, dovuto al Collegio Paolino Borghesiano nella Chiesa di S. Maria Maggiore.

" 2° Casamento da cielo a terra nella via Frattina ai civici numeri 124 al 131 inclusivo, con tutti i suoi annessi e connessi, ritenuto ad uso di locanda, confinante da una parte colla proprietà dei fratelli Gualdi, dall'altra coi Regi Stabilimenti Austriaci, ed in avanti la suddetta via pubblica, salvi, ecc., distinto nella mappa catastale coi numeri 1079, 1080, 1081 del rione III Colonna. "

Tale precetto venne trascritto nel giorno 2 ottobre 1877 alla Conservatoria delle Ipoteche di Roma, ed ora il sottoscritto procuratore richiede alla S. V., onde in conformità degli articoli 663 e 664 del Codice di procedura civile voglia nominare un perito per procedere alla stima degli immobili espropriandi a danno del Sinimberghi, e fissare il giorno in cui lo stesso perito presterà giuramento, e presenterà la relazione.

Li 9 novembre 1877.

5585 AVV. ENRICO ANNIBALDI.

(1ª *pubblicazione*).

Tribunale civile di Voghera.

Giudicio per dichiarazione d'assenza Cignoli contro Cignoli.

Nel giudicio per dichiarazione d'assenza di Mauro Cignoli fu Giovanni, già domiciliato e residente a Mornico Losana, il tribunale civile di Voghera con suo decreto 6 ottobre 1877 ordinava doversi assumere sommarie giurate informazioni per accertare se sussista che il Cignoli Mauro abbia cessato fino dal 1870 di comparire nel luogo di suo domicilio e residenza, senzachè se ne abbia più avute notizie, delegando per ricevere le informazioni il pretore di Montalto Pavese.

Voghera, 2 novembre 1877.

5571 Cº TORTI ENRICO.

REGIA PRETURA

del 3° mandamento di Roma.

Si rende noto che con atto del 29 ottobre p. p., i signori Zoppi Achille, come tutore dei minori Enrico, Ersilia e Gaetano fratelli Zoppi, figli del fu Felice, e Martella Luigi, padre di Giuseppe, minorenne, hanno dichiarato, il primo nell'interesse dei suoi pupilli, ed il secondo nell'interesse del suo figlio minore, di accettare l'eredità col beneficio dell'inventario compilato dal notaio Accendino Buratti, e chiuso il nove ottobre ultimo, lasciata da Zoppi Luigi, morto in Roma senza testamento nel sette luglio del corrente anno.

Roma, dalla cancelleria della suddetta pretura, questo di 8 novembre 1877.

5556 ADOLFO MONETA vicecanc.

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI FERRARA.

Il sottoscritto procuratore, nell'interesse delli signori Gaetano ed Antonio fratelli Guaraldi, di Cento, a norma e per gli effetti del disposto negli articoli 23 e 25 vigente Codice civile, rende noto che quest'ill.mo tribunale civile di Ferrara con sua sentenza pronunciata in camera di consiglio nel due novembre corrente ha dichiarata l'assenza di Pietro Guaraldi fu Giorgio, di Cento, a tutti gli effetti e conseguenze di legge, mandando notificarsi e pubblicarsi la predetta sua sentenza nei modi richiesti dalla legge.

Ferrara, studio Ferriani, otto novembre 1877.

5621 ACHILLE GROSSI proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.